IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 326 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Domani non si pubblica il giornale per trasformazione tipografica.

La Conversazione letteraria del conte De Gubernatis sarà dedicata nel prossimo numero a **Leone Tolstoi.**

La ripresa legislativa.

Domani si riaprono i battenti di Montecitorio per un periodo legislativo, che sarà periodo di lavoro intenso, in ragione diretta della sua brevità.

All'ordine del giorno sono inscritti primi i sei bilanci 1910-911, dei quali fu concesso l'esercizio provvisorio. Ed è naturale che ad essi sia data la precedenza assoluta, per rimettere l'amministrazione dello Stato nelle condizioni normali della contabilità.

Alla discussione del bilancio del Tesoro, che va secondo all'ordine del giorno, è da augurare che il numero diminuisca lungo la via e che tutti diano buon esempio di sobrietà, anche alla considerazione che, trattandosi di bilanci già consumati, un lungo dibattito apparirebbe praticamente fuori di posto e costituirebbe un premio inutile ed inopportuno a quella larga discussione, che potrà trovare la sua sede acconcia sui bilanci 1911-912.

Ne mancherà perciò alla Camera lavoro proficuo, dovendo essa, in questo breve periodo, discutere alcuni provvedimenti di manifesta urgenza.

Risterà ricordare i decreti-legge relativi al regime degli spiriti ed al Mezzogiorno, oltre alla consueta legge di termini, inevitabili in fine d'anno.

Di altri progetti pronti alla discussione è inutile parlare, perchè, pur ammettendo che ne fosse data facoltà, non potrebbero presentarsi la relazione sulle riforme procedurali della legge elettorale politica, proposte dall'on. Giolitti e completate dall'attuale Gabinetto, non è suppletibile che la Camera possa intraprendervi la discussione, tanto più che il Ministro dei LL. PP. chiede, con ragione, che prima delle elezioni si approvino i provvedimenti urgenti che presentano.

Comunque, la materia per un lavoro attivo non manca. E non mancando, diamo un'occhiata all'ambiente.

In quali condizioni parlamentari si riprenderanno i lavori?

Non sono certamente le polemiche trose e volgari dei giornali di opposizione, che possono fornire un indice della situazione parlamentare.

Di queste polemiche, le quali rivelano una deplorabile impazienza di sfogo, non si tiene alcun conto stazionarie.

San Sebastiano, 27 — Un dispaccio da Londra dà notizia di una piccola operazione a Re Alfonso, eseguita dal dott. Moure con risultato soddisfacente.

Parigi, 27 — Il *Figaro* dice che Bompard, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, andrà domani la capitale turca per recarsi a passare alcuni giorni a Parigi.

Questa corsa la voce dà anzi richiamo il *Figaro* si dice in grado di dichiarare essere la voce stata fondamento.

Bruxelles, 27. — Il Bollettino di stamane sulle condizioni della Regina ha fatto scomparire i timori che si nutrivano. L'Augusta inferma si trova in una seconda fase della malattia.

Il Boll. di stasera alle 6 dice: La giornata è stata soddisfacente, malgrado la sincope che persiste, sulla tosse che persiste frequente. L'andamento della temperatura è sempre regolare.

Bordeaux, 27. — Il Re di Spagna è ripartito stamane per Madrid ed è stato ossequiato alla stazione dal Prefetto e dalle autorità.

Prima della partenza Re Alfonso ha telegrafato al Presidente della Repubblica Fallières, esprimendo al Governo francese la sua riconoscenza per le attenzioni usategli durante il soggiorno a Bordeaux.

La folla ha salutato rispettosamente il Re.

Rio de Janeiro 27 — Tutti gli equipaggi delle navi che si erano ribellate si sono arresi. Gli ufficiali nominati dal Governo hanno ripreso il comando.

Regna ovunque completa calma.

Nell'Algeria.

Parigi, 27 — *L'Echo de Paris* ha da Costantina che, in seguito ad una disputa, è scoppiata una grave rissa tra indigeni israeliti e soldati.

Ne è nata una vera battaglia a sassate da una parte ed a colpi di fucile e di rivoltella dall'altra.

Il conflitto è durato due ore. L'n agente e sei indigeni sono rimasti gravemente feriti.

Il fermento continua: si temono altri disordini.

Politica estera della Turchia.

(S) **Costantinopoli,** 27. — Si assicura che nelle dichiarazioni che farà il Gran Visir stasera conformità il seguente passo sulla politica estera:

La Turchia non facilina verso alcuno aggruppamento di alleanze; seguirà una politica pacifica e manterrà buoni rapporti con tutte le Potenze. Le relazioni con la Rumania e con la Serbia sono amichevoli avendo interessi comuni.

Le voci relative alla Convenzione turco-rumena sono false. Tale Convenzione è superflua perchè tanto la Turchia quanto la Rumania sono ugualmente interessate al mantenimento dello *statu quo*.

I rapporti con la Bulgaria sono buoni e gli accordi che reggono i Governi del due paesi ne daranno il consolidamento.

Le relazioni della Turchia con la Grecia non sono così buone come sarebbe desiderabile. Spetta alla Grecia di rendere più amichevoli.

Quanto alla questione cretese la Porta non ha nulla da fare con la Grecia. E' un affare riguardante le Potenze protettrici dell'Isola.

— Le Potenze protettrici dell'Isola di Creta nella risposta alla protesta del a Porta contro l'attitudine dei cretesi, dichiarano che l'attitudine dei cretesi che per la seconda volta hanno contravvenuto ai consigli delle Potenze è vana, nè può ledere i diritti della Turchia.

Le Potenze promettono di fare nuovi passi presso i cretesi.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 28, ore 0,30. — A proposito della visita del Re di Serbia al Re d'Italia, il *Temps* ha dal suo corrispondente da Belgrado che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato che il ritardo nella effettuazione del viaggio è cagionato soltanto dalla malattia del Principe Alessandro.

Il Presidente del Consiglio aggiunse che fino a che le condizioni di salute del Principe Ereditario non siano del tutto rassicuranti, sarà difficile che il Re Pietro possa intraprendere un lungo viaggio. Ora però, accennando il Principe ad una prossima guarigione, il Re Pietro spera di poter nei primi giorni del nuovo anno compiere, con il suo vivo desiderio, la visita al Re d'Italia. E' anche probabile che egli faccia una breve gita a Parigi.

— Si ha da Costantinopoli che in una riunione privata l'Associazione « Unione e Progresso » ha emesso un voto di fiducia nel Gabinetto.

Un altro telegramma da Costantinopoli dice che i delegati bulgari, incaricati delle trattative per la conclusione del nuovo trattato di commercio, sono arrivati.

Essi hanno già tenuta una riunione preliminare con le Autorità ottomane.

DA VIENNA

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 27, ore 10,45. — Alcuni giorni addietro un giornaletto a sensazione — *A Nap* — di Budapest, forse suggestionato dalla rivolta navale brasiliana, narrava la lunga storia di un grave ammutinamento avvenuto sulla corazzata austro-ungarica *Panther* durante il viaggio di ritorno da Rio de Janeiro a Trieste, accennando nientemeno a dieci morti, sessanta fucilati ecc.

Il Governo potè smentire subito e facilmente la fandonia inventata dal giornaletto ungherese, dimostrando che la *Panther* da molti anni non è stata nell'America del Sud e che ritornò alcuni mesi or sono dall'Estremo Oriente soggiungendo che nè a bordo di questa o di altra nave della marina austro-ungarica era mai avvenuto il minimo incidente del genere accennato.

Siccome qualche giornale italiano ha riprodotto sul serio la fiaba, non sarebbe inutile smentirla.

Nel non si siano occupati della falsa notizia, stato che prima ed espliciti fu la smentita ufficiosa. E' assurdo vero che il *Resto del Carlino*, giunto stamane, dedichi ancora mezza colonna ad un telegramma del suo corrispondente da, che prendendo sul serio i dettagli di un incidente... che non è mai avvenuto!

E poi si lagnano se il Governo di Vienna vista la diffusione di qualche giornale italiano!

Le elezioni generali inglesi

Un discorso di Lloyd George

(S) EDIMBURGO, 27. — Lloyd George, nel suo discorso di ieri ha detto dice che i Lords abbiano tutto, sono i giudici quotidiani dei rappresentanti eletti da quarantacinque milioni di uomini. Essi si succedono per diritto ereditario, non sono in contatto con le realtà della vita e non hanno altro che la posa dei *parvenus*, la posa spregiudicata dei padroni. Il coltello brillante, che splende sull'orizzonte della nobiltà, accieca i Pari ed impedisce loro di vedere la miseria che hanno intorno.

Per far leggi occorre provare sentimenti di simpatia verso qualcuno. Ora quali simpatie si possono nutrire per ciò che si ignora? I Lords non possono perciò legiferare.

Non è la proprietà, ma la povertà che ha bisogno di essere difesa.

Durante l'ultima rivoluzione di Portogallo le proprietà, anche quelle del Re detronizzato, rimasero inviolate.

Io, ho voluto colpire di poche tasse la proprietà fondiaria e si è gridato subito all'abbaionia, all'orrore, alla desolazione. Domandate alla Scozia di mettersi alla testa del movimento, per la liberazione delle moltitudini, angustiate da una miseria senza speranza.

(S) PRESTON, 27 — Il *Postmaster general* Samuel parlando dinanzi agli elettori ha detto che la decisione del gabinetto di mettere fine al modo di procedere dei Lordi è irrevocabile.

Tale decisione non è stata ispirata da Redmond, nè dai dollari americani.

Come le seppie nel fondo del mare lanciano liquido nero per nascondersi e sfuggire agli inseguitori, i Lordi, stretti da vicino, hanno pensato di nascondersi mediante proposte vaghe ed incomplete. Ma il loro pentimento giunge troppo tardi: essi hanno fatto di tutto per meritare la pena suprema della legge costituzionale.

Nel campo unionista

(S) BIRKENHEAD, 27 — Il candidato unionista Carson nel suo discorso elettorale ha detto che l'agitazione contro i Lordi è una pura ipocrisia, poichè i Lordi non hanno mai respinto le misure industriali, che formano il benessere del popolo.

(S) MANCHESTER, 27 — Il candidato unionista in un discorso elettorale, ha dichiarato che la maggioranza della popolazione è persuasa che il libero scambio è un inganno e che il protezionismo non farà aumentare il prezzo delle derrate alimentari.

L'oratore dà la sua parola che non appoggerebbe un governo che proponesse un aumento, sia pure minimo, del dazio sul grano senza che il popolo avesse mostrato ...ura ...le elezioni generali di approvare tale aumento.

Un movimentato discorso di Winston Churchill

(S) BRADFORD, 27 — Appena il Min istro Winston Churchill, principiò a parlare un partigiano dello suffraggette lo ha interrotto.

Sono avvenuti vivaci incidenti e l'interruttore è stato espulso.

Oggi, ha ripreso l'oratore, noi tentiamo di porre un termine alle difficoltà provocate dai Lordi. (Nuove interruzioni di partigiani delle suffraggette, seguiti da altre espulsioni).

Churchill ha enunciato poscia le misure respinte dai Lordi ed ha chiesto: Che cosa potevamo noi fare? (Parecchie voci rispondono: « Dare alle donne il diritto di voto! »)

Sono operate due nuove espulsioni.

Perchè si espellono coloro che reclamano il diritto di voto per le donne? chiede una voce.

Churchill invita gli uditori a non prestare alcuna attenzione alle interuzioni. Egli quindi dichiara che le misure votate dai rappresentanti di sette milioni di elettori inglesi furono respinte dai Lordi come se fossero state votate da una piccola minoranza. I Lordi rbbarcarono la vita alla carta della nazione. Le monelli di Lord Lansdowne non sono state naturalmente studiate; esse hanno soltanto lo scopo di guadagnar tempo e costituiscono un tentativo di annientare le garanzie elettorali del 1877 e del 1885.

Il diritto ereditario di voto appliesto alla legislazione liberale deve scomparire per sempre.

Il partito del lavoro

(S) LONDRA, 27 — Il partito del lavoro presenterà suoi candidati in 57 circoscrizioni. Nelle ultime elezioni ni ne aveva presentati 78, di cui 40 eletti.

Churchill aggredito

(S) LONDRA, 27 — Winston Churchill, mentre ritornava a Londra, dopo aver pronunciato il suo discorso a Bradford, è stato aggredito nel treno da un individuo che ha tentato di colpirlo con uno schiaffo. Ricondgli e Ecco per la, cane » Due agenti di polizia che accompagnavano Churchill hanno potuto evitare il colpo e si sono impadroniti dell'individuo dopo una violentissima lotta. Si crede che l'aggressore sia uno dei partigiani delle suffragette espulsi dalla riunione nella quale Winston Churchill aveva parlato. Alla stazione di Londra tre donne hanno tentato di penetrare fino a Churchill, ma gli agenti lo hanno loro impedito che hanno arrestate.

Il Capo dell'Opposizione.

(S) **Londra,** 27. — In un indirizzo rivolto ai suoi elettori della City, Balfour ha detto che la politica che il Governo segue gli è stata imposta dai nazionalisti e dai socialisti, i quali, sapendo che i loro progetti non sono in accordo con la volontà vera del popolo, desiderano togliere via l'unica garanzia costituzionale capace di assicurare in momenti critici che tale volontà prevalga.

Dietro la cospirazione di stabilire un Governo basato sulla Camera unica si celano l'*Home rule* e il socialismo.

PARLAMENTI ESTERI

CRETA

(S) **La Canea,** 27 — *Assemblea nazionale cretese — Maris*, Pres. del Governo, presenta le sue dimissioni, dichiarando di non poter partecipare alla formazione del nuovo Governo, perchè non approva il programma autonomista formulato da Coundonoros.

La seduta viene tolta in seguito alla crisi del Governo.

Credito, Industria e Commercio

Fin dal principio della settimana scorsa, il mercato internazionale rivela mediante un miglioramento e una completa fermezza nei titoli di Stato, un mutamento di tendenza e il proposito di arrivare alla fine d'anno in condizioni migliori di quelle indicate dall'andamento delle ultime settimane.

Questo mutamento in meglio nella tendenza è dovuto indubbiamente ad un nitivo intervento dell'elemento direttivo dei mercati, il quale ha dato un certo impulso alla speculazione che da qualche tempo era rimasta pressochè disorientata e quindi passiva.

E la prova che questo impulso proveniva da potenti forze si ha nel fatto che ne gli incidenti politici avvenuti, per quanto esagerati dalle notizie telegrafiche dei giornali, nè quelli del Brasile nè l'inizio della vivacissima lotta elettorale, in Inghilterra, hanno influito a modificare l'ambiente.

La fermezza organica, scriveva il *Temps*, che si è costituita alle ondulazioni delle scorse settimane, è definitiva, nel fatto che l'azione direttiva delle borse si è divisa in circoli, ciascuno dei quali porta la propria influenza sui titoli, di cui il ciascuno è particolarmente inte ssato.

Il che rivela come questo movimento sia determinato da un tacito accordo nel addirizzare l'andamento del mercato internazionale per arrivare alla chiusura dell'anno in condizioni migliori di quelle in si potevano prevedere dal contegno svogliato e dall'incuranze, e e averano predominato in queste ultime settimane.

Del resto, a caratterizzare la maggiore intonazione generale del mercato più che i commenti valgono le notizie degli ultimi bollettini della settimana, che riassumiamo brevemente.

Londra — La liquidazione dei valori minerari ha avuto luogo oggi e si è effettuata facilmente: il mercato quindi chiude la settimana in fermezza, specialmente per le azioni sud-africane.

I consolidati, sui quali molto influisce il cambio, sono calmi, le ferrovie americane di-creamente sostenute, molto sostegno nei valori di rame, ben tenuti tutti i valori di Stato

Berlino — Dopo un esordio calmo, che confermò per altro i mieli ri corsi della settimana, il mercato si anima sensibilmente per la maggior facilitazione nel denaro. Sostenuti vigorosamente in tendenza i valori fiscali e in lieve fermi tutti i valori industriali.

Vienna. — Tranne qualche indecisione nei valori siderurgici, in tutto il resto si mantenuta un contegno favorevole, specialmente seguendo nei valori bancari. Si chiude in buone condizioni generali.

Parigi — La fermezza costante imprime una maggiore attività agli affari, ciò che indnce la speculazione ad agire dalla riserva ed a prendere una discreta attività nelle rendite estere e nei valori preferiti e specialmente nel gruppo delle elettricità.

La nota saliente è che la speculazione si sente liberata da ogni preoccupazione.

— Le piazze italiane hanno dimostrato per con le loro le migliori disposizioni durante tutta la settimana, migliorando i corsi delle rendite e di tutti i valori, le specie di quelli che avevano subito magg or depressione da quale è tempo in qua. Si è use sa in giro la voce di un aumento nella circolazione della Banca d'Italia, mentre a nessuno è noto nulla in merito.

Come premio all esposizione finanziaria che farà certamente buona impressione, il cambio continua a mantenersi favorevole accennando a ritornare pian piano alla pari.

Mercato inglese.

19 novembre	*12 novembre*
Consolidato	79 5/16	79 15/16
Italiano	102 —	103 —
Turca	97 —	93 1/4

Banca d'Inghilterra — Continuando le importazioni di oro dall'estero e il rifiuso di numerario dalla circolazione, la riserva della Banca è ancora aumentata di ci ca un milione di sterline e salita a 25,898,000 sterline.

In conseguenza, per di più nuovento nel depositi la proporzione agli impegni è lavece calata di 1/2 di punto ol 42 1/2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero na po' più facile, ha oscillato fra il 4 3/4 e il 5 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano — L'ultima situazione obdomadaria delle Banche Consociate di New York accusa un notevole miglioramento nella loro posizione.

Infatti la riserva totale è aumentata di sterline 1,922,000 e salita a 62,074,400 sterline; mentre la passa eccedenza sul minimum legale è risalita a 2,564,850 sterline.

Mercato francese.

19 novembre	*12 novembre*
3 0/0 francese	....	....
3 0/0 perpetuo	97.37	97.45
Italiano	non quotato	non quotato
Spagnuolo	93.90	93.80
Rendita turca	94.12	91.40

Banca di Francia.

18 novembre 1910	*Differenza dal 16 novembre*
Riserva oro	3,290.054.413	+ 1,220.526
» argento	833.020.900	+ 1.845.912
Portafogli	1,597.716.189	+ 21.584.501
Anticipazioni	580.483.370	+ 2.613.565
Conti correnti	647.499.485	+ 74.648.570
Id. col Tesoro	137.567.752	+ 3.187.038
Circolazione	5,167.108.975	— 61.944.755

Mercato italiano.

19 novembre	*12 novembre*
Rendita 3.75 0/0	104.05	104.78
Rendita 3 1/2 0/0	103.67	101.40
Banca d'Italia	1470.—	1505.—
Id. Commerciale	898.50	918.—
Credito Italiano	578.—	584.—
Fondiario Italiano	571.—	572.—
Banco di Roma	106.50	106.50
Mediterranee	404.50	416.50
Meridionali	664.—	654.—
Sicule	613.—	613.—
Navigazione	374.—	383.—
Raffinerie	347.—	353.—
Acciaierie	1461.—	1526.—
Società Veneta	213.—	213.—
Acqua Marcia	1900.—	1895.—
Gas	1235.—	1245.—
Omnibus	309.—	319.—
Condotte	327.—	333.—
Immobiliare	279.1/2	278.—
Beni Stabili	382.—	393.—
Imprese fondiarie	119.—	123.—
Elba	262.—	277.—
Metallurgiche	106.50	110.—
Ferriere	173.50	170.—
Ansaldo	237.—	230.—
Zuccheri	76.—	77.50
Id. Valsacco	94.—	98.—
Montecatini	116.—	112.—
Molini	108.—	109.—
Cartiere Italiane	648.—	654.—
Kerix	284.—	288.—
Antimonio	56.—	68.—
Azoto	125.—	124.—
Elettrochimiche	75.1/2	75.1/2
Concimi	115.1/2	115.1/2
Cines	100.—	100.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	358.25	362.—
Ferr. Italiane 4 0/0	503.—	503.—
Banca Italia 5.75 0/0	500.—	470.75
C. Risp. Milano 5 0/0	508.50	508.50
S. Paolo Torino 5 0/0	501.75	502.—
Cambio	100.33	100.31

Elezioni in Grecia.

Il programma del Governo esposto da Venizelos in Tessaglia.

(S) **Atene,** 27. Il Presidente del Consiglio Venizelos si è recato a Larissa. E' stato ricevuto con entusiastiche accoglienze.

Nella mattinata ha esposto il suo programma dal balcone della sua casa.

Ha gratificato le accoglienze della vecchia assemblea ed ha detto che Essa avrà compiutamente la revisione della Costituzione e il lavoro legislativo urgente.

Aggiunse che il programma delle riforme si riassume nella cura del maggiore benessere del popolo, giovare proporzionatamente alle sue risorse ed ai vantaggi che il cambio riserva al Governo; perciò il Governo riformerà le imposte indirette, i diritti di successione e specialmente i dazi doganali su di una ragionevole base, proteggendo soltanto le industrie vitali, agravando gli articoli di prima necessità: riversando in conclusione sui ricchi una parte delle imposte che ora gravano sui poveri.

Il Ministero di agricoltura recentemente istituito permetterà al Governo di curare la questione agraria.

Riguardo alle questioni agrarie della Tessaglia, Venizelos condanna la politica del precedente Gabinetto, e dice che l'attuale Governo risolverà le questioni agrarie del mercato più che i commenti valgono le notizie degli ultimi bollettini della settimana, che riassumiamo brevemente.

Londra — La liquidazione dei valori minerari ha avuto luogo oggi e si è effettuata facilmente: il mercato quindi chiude la settimana in fermezza, specialmente per le azioni sud-africane.

I consolidati, sui quali molto influisce il cambio, sono calmi, le ferrovie americane di-creamente sostenute, molto sostegno nei valori di rame, ben tenuti tutti i valori di Stato

Berlino — Dopo un esordio calmo, che confermò per altro i mieli ri corsi della settimana, il mercato si anima sensibilmente per la maggior facilitazione nel denaro. Sostenuti vigorosamente in tendenza i valori fiscali e in lieve fermi tutti i valori industriali.

Vienna. — Tranne qualche indecisione nei valori siderurgici, in tutto il resto si mantenuta un contegno favorevole, specialmente seguendo nei valori bancari. Si chiude in buone condizioni generali.

Parigi — La fermezza costante imprime una maggiore attività agli affari, ciò che indnce la speculazione ad agire dalla riserva ed a prendere una discreta attività nelle rendite estere e nei valori preferiti e specialmente nel gruppo delle elettricità.

La nota saliente è che la speculazione si sente liberata da ogni preoccupazione.

— Le piazze italiane hanno dimostrato per con le loro le migliori disposizioni durante tutta la settimana, migliorando i corsi delle rendite e di tutti i valori, le specie di quelli che avevano subito magg or depressione da quale è tempo in qua. Si è use sa in giro la voce di un aumento nella circolazione della Banca d'Italia, mentre a nessuno è noto nulla in merito.

Come premio all esposizione finanziaria che farà certamente buona impressione, il cambio continua a mantenersi favorevole accennando a ritornare pian piano alla pari.

Mercato inglese.

19 novembre	*12 novembre*
Consolidato	79 5/16	79 15/16
Italiano	102 —	103 —
Turca	97 —	93 1/4

***

Mercato americano — L'ultima situazione obdomadaria delle Banche Consociate di New York accusa un notevole miglioramento nella loro posizione.

Infatti la riserva totale è aumentata di sterline 1,922,000 e salita a 62,074,400 sterline; mentre la passa eccedenza sul minimum legale è risalita a 2,564,850 sterline.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Bruxelles, 27, — I giornali pubblicano la seguente nota:

Malgrado i bollettini che sono stati pubblicati, continuano a circolare voci allarmanti sulla salute della Regina. Siamo autorizzati a dichiarare che tali voci non hanno alcun fondamento e che le condizioni di S. M. continuano al contrario ad essere molto soddisfacenti.

Bruxelles 27 — Il Bollettino sulle state di salute della Regina, pubblicato alle 9 sera, dice: La notte è stata buona. Le condizioni si mantengono stazionarie ».

San Sebastiano, 27 — Un dispaccio da Londra dà notizia di una piccola operazione a Re Alfonso, eseguita dal dott. Moure con risultato soddisfacente.

Parigi, 27 — Il *Figaro* dice che Bompard, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, andrà domani la capitale turca per recarsi a passare alcuni giorni a Parigi.

Questa corsa la voce dà anzi richiamo il *Figaro* si dice in grado di dichiarare essere la voce stata fondamento.

Bruxelles, 27. — Il Boll. di stamane sulle state della Regina ha fatto scomparire i timori che si nutrivano. L'Augusta inferma si trova in una seconda fase della malattia.

Il Boll. di stasera alle 6 dice: La giornata è stata soddisfacente, malgrado la sincope che persiste, sulla tosse che persiste frequente. L'andamento della temperatura è sempre regolare.

Bordeaux, 27. — Il Re di Spagna è ripartito stamane per Madrid ed è stato ossequiato alla stazione dal Prefetto e dalle autorità.

Prima della partenza Re Alfonso ha telegrafato al Presidente della Repubblica Fallières, esprimendo al Governo francese la sua riconoscenza per le attenzioni usategli durante il soggiorno a Bordeaux.

La folla ha salutato rispettosamente il Re.

Rio de Janeiro 27 — Tutti gli equipaggi delle navi che si erano ribellate si sono arresi. Gli ufficiali nominati dal Governo hanno ripreso il comando.

Regna ovunque completa calma.

Nell'Algeria.

Parigi, 27 — *L'Echo de Paris* ha da Costantina che, in seguito ad una disputa, è scoppiata una grave rissa tra indigeni israeliti e soldati.

Ne è nata una vera battaglia a sassate da una parte ed a colpi di fucile e di rivoltella dall'altra.

Il conflitto è durato due ore. L'n agente e sei indigeni sono rimasti gravemente feriti.

Il fermento continua: si temono altri disordini.

Politica estera della Turchia.

(S) **Costantinopoli,** 27. — Si assicura che nelle dichiarazioni che farà il Gran Visir stasera conformità il seguente passo sulla politica estera:

La Turchia non facilina verso alcuno aggruppamento di alleanze; seguirà una politica pacifica e manterrà buoni rapporti con tutte le Potenze. Le relazioni con la Rumania e con la Serbia sono amichevoli avendo interessi comuni.

Le voci relative alla Convenzione turco-rumena sono false. Tale Convenzione è superflua perchè tanto la Turchia quanto la Rumania sono ugualmente interessate al mantenimento dello *statu quo*.

I rapporti con la Bulgaria sono buoni e gli accordi che reggono i Governi del due paesi ne daranno il consolidamento.

Le relazioni della Turchia con la Grecia non sono così buone come sarebbe desiderabile. Spetta alla Grecia di rendere più amichevoli.

Quanto alla questione cretese la Porta non ha nulla da fare con la Grecia. E' un affare riguardante le Potenze protettrici dell'Isola.

— Le Potenze protettrici dell'Isola di Creta nella risposta alla protesta del a Porta contro l'attitudine dei cretesi, dichiarano che l'attitudine dei cretesi che per la seconda volta hanno contravvenuto ai consigli delle Potenze è vana, nè può ledere i diritti della Turchia.

Le Potenze promettono di fare nuovi passi presso i cretesi.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 28, ore 0,30. — A proposito della visita del Re di Serbia al Re d'Italia, il *Temps* ha dal suo corrispondente da Belgrado che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato che il ritardo nella effettuazione del viaggio è cagionato soltanto dalla malattia del Principe Alessandro.

Il Presidente del Consiglio aggiunse che fino a che le condizioni di salute del Principe Ereditario non siano del tutto rassicuranti, sarà difficile che il Re Pietro possa intraprendere un lungo viaggio. Ora però, accennando il Principe ad una prossima guarigione, il Re Pietro spera di poter nei primi giorni del nuovo anno compiere, con il suo vivo desiderio, la visita al Re d'Italia. E' anche probabile che egli faccia una breve gita a Parigi.

— Si ha da Costantinopoli che in una riunione privata l'Associazione « Unione e Progresso » ha emesso un voto di fiducia nel Gabinetto.

Un altro telegramma da Costantinopoli dice che i delegati bulgari, incaricati delle trattative per la conclusione del nuovo trattato di commercio, sono arrivati.

Essi hanno già tenuta una riunione preliminare con le Autorità ottomane.

DA VIENNA

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 27, ore 10,45. — Alcuni giorni addietro un giornaletto a sensazione — *A Nap* — di Budapest, forse suggestionato dalla rivolta navale brasiliana, narrava la lunga storia di un grave ammutinamento avvenuto sulla corazzata austro-ungarica *Panther* durante il viaggio di ritorno da Rio de Janeiro a Trieste, accennando nientemeno a dieci morti, sessanta fucilati ecc.

Il Governo potè smentire subito e facilmente la fandonia inventata dal giornaletto ungherese, dimostrando che la *Panther* da molti anni non è stata nell'America del Sud e che ritornò alcuni mesi or sono dall'Estremo Oriente soggiungendo che nè a bordo di questa o di altra nave della marina austro-ungarica era mai avvenuto il minimo incidente del genere accennato.

Siccome qualche giornale italiano ha riprodotto sul serio la fiaba, non sarebbe inutile smentirla.

Nel non si siano occupati della falsa notizia, stato che prima ed espliciti fu la smentita ufficiosa. E' assurdo vero che il *Resto del Carlino*, giunto stamane, dedichi ancora mezza colonna ad un telegramma del suo corrispondente da, che prendendo sul serio i dettagli di un incidente... che non è mai avvenuto!

E poi si lagnano se il Governo di Vienna vista la diffusione di qualche giornale italiano!

Le elezioni generali inglesi

Un discorso di Lloyd George

(S) EDIMBURGO, 27. — Lloyd George, nel suo di scorso di ieri ha detto dice che i Lords abbiano tutto, sono i giudici quotidiani dei rappresentanti eletti da quarantacinque milioni di uomini. Essi si succedono per diritto ereditario, non sono in contatto con le realtà della vita e non hanno altro che la posa dei *parvenus*, la posa spregiudicata dei padroni. Il coltello brillante, che splende sull'orizzonte della nobiltà, accieca i Pari ed impedisce loro di vedere la miseria che hanno intorno.

Per far leggi occorre provare sentimenti di simpatia verso qualcuno. Ora quali simpatie si possono nutrire per ciò che si ignora? I Lords non possono perciò legiferare.

Non è la proprietà, ma la povertà che ha bisogno di essere difesa.

Durante l'ultima rivoluzione di Portogallo le proprietà, anche quelle del Re detronizzato, rimasero inviolate.

Io, ho voluto colpire di poche tasse la proprietà fondiaria e si è gridato subito all'abbaionia, all'orrore, alla desolazione. Domandate alla Scozia di mettersi alla testa del movimento, per la liberazione delle moltitudini, angustiate da una miseria senza speranza.

(S) PRESTON, 27 — Il *Postmaster general* Samuel parlando dinanzi agli elettori ha detto che la decisione del gabinetto di mettere fine al modo di procedere dei Lordi è irrevocabile.

Tale decisione non è stata ispirata da Redmond, nè dai dollari americani.

Come le seppie nel fondo del mare lanciano liquido nero per nascondersi e sfuggire agli inseguitori, i Lordi, stretti da vicino, hanno pensato di nascondersi mediante proposte vaghe ed incomplete. Ma il loro pentimento giunge troppo tardi: essi hanno fatto di tutto per meritare la pena suprema della legge costituzionale.

Nel campo unionista

(S) BIRKENHEAD, 27 — Il candidato unionista Carson nel suo discorso elettorale ha detto che l'agitazione contro i Lordi è una pura ipocrisia, poichè i Lordi non hanno mai respinto le misure industriali, che formano il benessere del popolo.

(S) MANCHESTER, 27 — Il candidato unionista in un discorso elettorale, ha dichiarato che la maggioranza della popolazione è persuasa che il libero scambio è un inganno e che il protezionismo non farà aumentare il prezzo delle derrate alimentari.

L'oratore dà la sua parola che non appoggerebbe un governo che proponesse un aumento, sia pure minimo, del dazio sul grano senza che il popolo avesse mostrato ...ura ...le elezioni generali di approvare tale aumento.

Un movimentato discorso di Winston Churchill

(S) BRADFORD, 27 — Appena il Min istro Winston Churchill, principiò a parlare un partigiano dello suffraggette lo ha interrotto.

Sono avvenuti vivaci incidenti e l'interruttore è stato espulso.

Oggi, ha ripreso l'oratore, noi tentiamo di porre un termine alle difficoltà provocate dai Lordi. (Nuove interruzioni di partigiani delle suffraggette, seguiti da altre espulsioni).

Churchill ha enunciato poscia le misure respinte dai Lordi ed ha chiesto: Che cosa potevamo noi fare? (Parecchie voci rispondono: « Dare alle donne il diritto di voto! »)

Sono operate due nuove espulsioni.

Perchè si espellono coloro che reclamano il diritto di voto per le donne? chiede una voce.

Churchill invita gli uditori a non prestare alcuna attenzione alle interuzioni. Egli quindi dichiara che le misure votate dai rappresentanti di sette milioni di elettori inglesi furono respinte dai Lordi come se fossero state votate da una piccola minoranza. I Lordi rbbarcarono la vita alla carta della nazione. Le monelli di Lord Lansdowne non sono state naturalmente studiate; esse hanno soltanto lo scopo di guadagnar tempo e costituiscono un tentativo di annientare le garanzie elettorali del 1877 e del 1885.

Il diritto ereditario di voto appliesto alla legislazione liberale deve scomparire per sempre.

Il partito del lavoro

(S) LONDRA, 27 — Il partito del lavoro presenterà suoi candidati in 57 circoscrizioni. Nelle ultime elezioni ni ne aveva presentati 78, di cui 40 eletti.

Churchill aggredito

(S) LONDRA, 27 — Winston Churchill, mentre ritornava a Londra, dopo aver pronunciato il suo discorso a Bradford, è stato aggredito nel treno da un individuo che ha tentato di colpirlo con uno schiaffo. Ricondgli e Ecco per la, cane » Due agenti di polizia che accompagnavano Churchill hanno potuto evitare il colpo e si sono impadroniti dell'individuo dopo una violentissima lotta. Si crede che l'aggressore sia uno dei partigiani delle suffragette espulsi dalla riunione nella quale Winston Churchill aveva parlato. Alla stazione di Londra tre donne hanno tentato di penetrare fino a Churchill, ma gli agenti lo hanno loro impedito che hanno arrestate.

Il Capo dell'Opposizione.

(S) **Londra,** 27. — In un indirizzo rivolto ai suoi elettori della City, Balfour ha detto che la politica che il Governo segue gli è stata imposta dai nazionalisti e dai socialisti, i quali, sapendo che i loro progetti non sono in accordo con la volontà vera del popolo, desiderano togliere via l'unica garanzia costituzionale capace di assicurare in momenti critici che tale volontà prevalga.

Dietro la cospirazione di stabilire un Governo basato sulla Camera unica si celano l'*Home rule* e il socialismo.

PARLAMENTI ESTERI

CRETA

(S) **La Canea,** 27 — *Assemblea nazionale cretese — Maris*, Pres. del Governo, presenta le sue dimissioni, dichiarando di non poter partecipare alla formazione del nuovo Governo, perchè non approva il programma autonomista formulato da Coundonoros.

La seduta viene tolta in seguito alla crisi del Governo.

Credito, Industria e Commercio

Fin dal principio della settimana scorsa, il mercato internazionale rivela mediante un miglioramento e una completa fermezza nei titoli di Stato, un mutamento di tendenza e il proposito di arrivare alla fine d'anno in condizioni migliori di quelle indicate dall'andamento delle ultime settimane.

Questo mutamento in meglio nella tendenza è dovuto indubbiamente ad un nitivo intervento dell'elemento direttivo dei mercati, il quale ha dato un certo impulso alla speculazione che da qualche tempo era rimasta pressochè disorientata e quindi passiva.

E la prova che questo impulso proveniva da potenti forze si ha nel fatto che ne gli incidenti politici avvenuti, per quanto esagerati dalle notizie telegrafiche dei giornali, nè quelli del Brasile nè l'inizio della vivacissima lotta elettorale, in Inghilterra, hanno influito a modificare l'ambiente.

La fermezza organica, scriveva il *Temps*, che si è costituita alle ondulazioni delle scorse settimane, è definitiva, nel fatto che l'azione direttiva delle borse si è divisa in circoli, ciascuno dei quali porta la propria influenza

Atti del Governo

R. Marina. — Sono conferite le insegne d'onore per lunga navigazione alle seguenti persone appartenenti alla gente di mare della marina mercantile:

capitani di lungo corso: Rebuffo Giacomo, Podestà Francesco, Massa Fortunato, Ruffino Giuseppe;

capitani di gran cabotaggio: Falco Paolo, Motto Giacomo;

macchinisti in 1ª: D'Angelo Giuseppe, Massa Giovanni;

parroni: Cardelli Bernardino, Di Donna Francesco, Scognamiglio Giovanni, Di Maio Crescenzo, Polese Gio. Batta, Tedesco Vincenzo;

marinai autorizzati: Ostilia Francesco, Brogante Gio. Batta, Mariglianò Leandro, Brancia Michele, Tagliamonte Silverio, Esposito Vincenzo, Loffredo Vincenzo, Palomba Lorenzo, Cavaliere Giuseppe, di Gregorio Francesco.

Sinchetto autorizzato: Brignole Emanuele;

marinari: Chiappori Federico, Ostilia Giuseppe, Falco Domenico, Oliva Lorenzo, Pescalo Giuseppe, Barbieri Agostino, Pigoli Giuseppe, Marcucci Samuele, Gori Ottavio, Margellini Salvatore, Biagini Nicolao, Imbò Giuseppe, Scarpati Gennaro, Perna Salvatore, Glandola Vincenzo, Talamanca Salvatore, La Martina Onofrio, Tedesco Giuseppe.

— I seguenti ufficiali del C. R. E., categoria cannonieri, sono promossi:

a capitano: il sottotenente Mazzella Giuseppe;

a tenente: il sottotenente Danesi Domenico.

Il capo cannoniere di 1ª cl. nel C. R. E. de Misa Raffaele è nominato sottotenente.

*

Il 1° dicembre p. v. avranno principio presso le capitanerie di porto di Genova, Spezia, Livorno, Catania e Venezia, gli esami per gradi nella marina mercantile (2ª sessione ordinaria 1910).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 27, ore 19 — La prossimità della lotta elettorale amministrativa ed accanna semore più grave il dissidio nelle file socialiste, e ciò tra la maggioranza riformista, che propugna l'intransigenza, e la minoranza in cui predomina la tendenza liberarda che ha il suo massimo rappresentante nel segretario della Camera del lavoro, Dell'Avalle.

Ieri sera la Commissione esecutiva tenne una seduta che si protrasse fino ad ora tardissima, nella quale il Dell'Avalle difese il proprio operato, asserendo che molte sezioni e leghe aderiscono al programma liberarde.

Fu votato un ordine del giorno consimile a quello votato un mese fa, riaffermante che i principi del Dell'Avalle non sono che l'espressione delle sue convinzioni personali.

In seguito a tale ordine del giorno si crede inevitabile una crisi interna alla Camera del lavoro.

Venezia, 27. — Prostimamente la Procura del Re trasmetterà al Ministero dell'interno la proposta per l'assegnazione alle case di pena di Pritinore e delle Tavernole, che, a termini di legge, non possono rimanere nel luogo ove è stato commesso il delitto per il quale sono stati condannati.

Le sole case di pena femminili esistenti in Italia, dopo il crollo di quella di Messina, assendo quelle di Perugia e di Trani, la Tarnovala dovrà essere destinata in una di queste due città.

Belluno, 27. — Il termometro ha segnato questa notte a Santo Stefano Cadelico 30 gradi sotto zero. Anche in tutti gli altri luoghi dell'alto Cadore la temperatura è altrettanto. Dappertutto nevica abbondantemente. In molte località, per la gravecchia neve caduta, le comunicazioni sono interrotte.

Italia Centrale.

Lucca 27. — La scorsa notte ignoti ladri entrati nella loggia del palazzo Ginori, in piazza Guidicioni, discesero nelle cantine e rinvennero, forzando tre muri, a penetrare nel negozio di oreficeria di Emilio Bolgarini. Quivi rubarono tutti gli oggetti d'oro e le pietre preziose, mentre il valore di quarto riportò lesioni assai gravi. Sul luogo accorsero le Autorità. Fu aperta un'inchiesta.

O Firenze, 27, ore 24. — La lotta elettorale si è svolta oggi animatissima. Il concorso a tutte le sezioni, specialmente nel pomeriggio, fu grandissimo. I votanti furono 16 mila.

Finora si hanno i risultati dello spoglio di 4500 schede. Eccoli:

Voti 2360 per l'« Unione liberale », 2000 per i popolari, 400 per i repubblicani; gli altri dispersi o nulli.

Nella serata furono tentate delle dimostrazioni. Molti incidenti, ma senza gravità.

Italia Meridionale

Salerno, 27. — Il violento temporale di ieri ha prodotto nuovi danni ad opere pubbliche e proprietà private nel comune di Amalfi.

A Cetara la nuova alluvione produsse allagamenti, trasportando altro materiale nelle località già sconvolte.

Sono sul luogo ingegneri e funzionari del Genio civile.

Taranto, 27. — (*Ritardo*). Il marinaio scelto Tafuri Giovanni, trovandosi di servizio su di una barca a vapore della « Benedetto Brin », si addormentò vicino al fuoco dei fornelli. Colto da asfissia fu trasportato all'ospedale militare, dove spirò dopo lunga agonia.

L'altra grave disgrazia consimile si ebbe a lamentare. Due operai dell'impresa Bellia e Monteli, costruttrice del bacino, stando di notte nella cabina, accesero del fuoco per riscaldarsi. Colti dal sonno rimasero asfissiati.

Uno, sul terzo Angelo, di anni 21, fu rinvenuto morto. L'altro, certo Bruno Antonio era agonizzante.

Trasportato all'ospedale venne sottoposto prontamente a cure per salvarlo.

Nelle Isole

Palermo, 27. — Di Pisa: « Le condizioni sanitarie della nostra città sono ora soddisfacenti. Negli ultimi venti giorni il colera fu circoscritto nei soli fiancheggiatori, di quell'istituto da sette giorni non si sono verificati nuovi casi.

Ieri comparve avanti la 3ª Sez. del nostro Tribunale la signa Gargano Marianna, imputata di avere scritto a morte allo scopo estremo il proprio marito. Il Tribunale, fra gli applausi del pubblico, la condannò a soli nove giorni col beneficio della condanna condizionale.

La signa Gargano è una distinta famiglia. Il marito, che con la sua condotta disonorata era stato la causa della tragedia, non si presentò.

Provincia Romana

Civitavecchia, 27. — Causa il fortissimo temporale della scorsa notte, la goletta *Concordia*, del Compartim. di Ancona, car ca di laterizi e comandata dal cap. Sebastiano Cardin, naufragava nei pressi di Torre Astura ca. l'equipaggio potè salvarsi: non così la nave e il carico.

In breve spazio di tempo sono già due naufragi che si registrano e nessuno ha pensato mai ad istituire un posto di vedetta di salvataggio che ormai si trovano in ogni località marittima.

Anche la autorità portuali dovrebbero pensarci a fare una rimostranza al Ministero della marina per gli opportuni provvedimenti.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28 con le sottodidate stazioni:

« Cimolais » con Ponza.

Commemorazione di Francesco Genala a Soresina.

Ieri, alle 15, sotto gli auspici della Società progressista popolare Soresina commemorò il suo grande ed illustre cittadino, Francesco Genala.

Intervenne alla solenne cerimonia l'on. Pavia.

Sottosegretario di Stato al Tesoro venuto da Roma per recare il suo personale tributo alla memoria del suo glorioso predecessore, essendo stato il Genala deputato del Collegio di Soresina.

Gratia dell'attuale pensiero la cittadinanza e i uniti alla mesta dai paesi vicini accolsero al suo arrivo l'on. Pavia con calde e sentite applaudenze.

La commemorazione ebbe luogo nel teatro comunale gremito di pubblico eletto: parlarono prima l'avv. Mascarella, poscia l'avv. Giulio Mondini, applauditissimi.

Salutato fin dalle prime parole con grande simpatia sorse quindi a parlare il deputato di Soresina, on. Pavia.

Egli disse di Francesco Genala patriota, uomo di dottrina, statista, con felicissima sintesi, e a vivissimi tratti di calda commozione, di patriottismo, tracciando l'ultimo ai più intensi entusiasmi e sa traduse al chiuder del suo dire in una interminabile orazione.

Il sottosegretario per tutta la giornata, l'on. Pavia, che anche in questa occasione ha confermato una fama di efficace, elegantissimo oratore, partì alle ore 19 alla volta di Roma, dopo aver assaggiato ad un lauto pranzo offertogli dato in suo onore, nel quale immeggiò acclamazioni con parole e ristabilito.

Si assicura ricorderà lungamente la bella patriottica giornata.

Bollettino ufficiale del colera in Italia

Dalla mezzanotte del 25 a quella del 26:

Provincia di Caserta.

Ad Elena, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

ALL'ESTERO

(8) Costantinopoli, 27 — Oggi a Costantinopoli vi sono stati 20 casi di colera e 19 decessi.

Esposizioni e Congressi

Congresso agrario Meridionale.
La cooperazione agraria nel Mezzogiorno.

(8) Napoli, 27. — Il prof. Bordiga (relatore) della Cooperazione agraria nel Mezzogiorno continentale ha delineato l'importanza della cooperazione nell'ordinamento economico odierno ed ha rilevato come il Mezzogiorno d'Italia abbia ancora un movimento cooperativistico molto limitato in confronto del Settentrione.

Ricordate le vicende, generalmente poco liete, delle cooperative nel Mezzogiorno, il prof. Bordiga ha messo in luce l'efficacia dell'azione spiegata dalle cattedre ambulanti d'agricoltore nel promuovere e diffondere il movimento cooperativistico ed ha illustrato nella accennata sua propaganda intensa, condotta con direttiva unica ed affidata ad organizzazione libera speciale.

Il relatore ha dimostrato il compito, che dovrebbe adempiere la cotesta istituzione: ed i rapporti che essa dovrebbe avere con le ratiedre ambulanti ed ha concluso con la presentazione di un ordine del giorno, ispirato a cotesti concetti.

Congresso dei salariati

(8) Ravenna, 27 — Oggi è stato inaugurato, presidenti l'on. Montù e l'ing. Baldini il Congresso interprovinciale dei salariati, aderenti 14 depuati, fra i quali gli on. Rasponi e Rava.

63 sezioni sono rappresentate.

Nei Comuni vesuviani

(8) SOMMA VESUVIANA, 27. — Coll'intervento dei sottosegretari di Stato on. Teso e De Seta ha avuto luogo stamane la cerimonia della posa della prima pietra dell'edificio scolastico e del mercato.

I membri del Governo furono accolti entusiasticamente dalle popolazioni al suono della marcia reale e percorsero le vie del paese sempre acclamatissimi.

Intervennero da Napoli alla solenne cerimonia il cav. Bonomo rappresentante il prefetto, il rappresentante del sindaco, i presidenti del Consiglio e delle deputazioni provinciali, il presidente del tribunale del collegio, vari deputati, senatori e notabilità.

Pronunziarono applauditissimi discorsi il Commissario regio del comune Pignatelli, il Presidente della Deputazione provinciale e il direttore didattico delle scuole del comune.

Infine per il Governo pronunziò il discorso inaugurale l'on. Teso.

Premesso un saluto alla bella cittadina Vesuviana, rileva le difficoltà finanziarie, che fino a qualche giorno fa toglievano ai Comuni minori di pensare alla costruzione di nuovi edifici scolastici, abbandonando vecchie e tristi case cadenti, e accenna ai provvedimenti legislativi che ne agevolarono l'opera.

Encomia il Comune di Somma che, superando coraggiosamente ogni ostacolo col giusto orgoglio di avere profittato tra i primi del beneficio della legge sul Mezzogiorno, pone oggi la prima pietra della futura scuola del popolo fra larga schiera di cittadini e di autorità del luogo e della gaudente città vicina.

Ogni scuola che si apre è un nuovo passo sulla via del progresso civile e dell'elevazione del popolo, perchè sapere è la prima condizione per progredire e per essere utili alla patria e a se stessi.

Ma chi dà opera perchè sorga un nuovo istituto scolastico è non soltanto benemerito della cultura, ma anche del benessere sociale, e tanto maggiore è la benemerenza, quanto è maggiore il bisogno.

La scuola non va considerata all'infuori dell'economia nazionale, di cui è invece collaboratrice efficacissima, perchè, accrescendo le energie produttive del-l'individuo, prepara nuovi progressi economici sociali.

Questo auspicato beneficio della scuola è più che mai desiderabile per risollevare le depresse energie dei Comuni rurali, ora esclusi, in tanta parte dai benefici della civiltà, da rimanere spesso quasi estranei alla vita della nazione.

La scuola è in tal modo potente, strumento di democrazia. Con l'ignoranza che esclude tanti cittadini di ogni partecipazione alla vita pubblica, questi non può essere vera democrazia, perchè questa presuppone uomini capaci di pensare e governarsi da sè.

L'oratore rileva come le non liete condizioni del Mezzogiorno d'Italia siano in parte la conseguenza della scarsa istruzione, ed afferma che l'Italia non può una grande Nazione, finchè non abbia saputo elevare le proprie masse popolari a un alto grado di coltura.

Rivolgendosi agli insegnanti, li invita a fare opera di progressi sono gli occitatori più nobili e più efficaci, li incoraggia a perseverare nella loro nobilissima opera, inculcando nelle piccole anime i sentimenti del dovere verso la patria, verso la società.

Infine esorta i bambini ad amare i loro maestri e le loro seconda cura, a ricordare i sacrifici e gli eroismi dei padri e ad onorarne la memoria, divenando cittadini probi e laboriosi.

Conclude portando un caldo saluto al Re, che con tanto affetto con tanto compiacimento, segue ogni progresso della Nazione di cui è augusto Capo.

Una bambina offrì splendidi fiori ai Sottosegretari di Stato, i quali insieme con le autorità firmarono poi una pergamena che fu collocata nell'interno dell'edificio.

L'on. Teso fra le acclamazioni entusiastiche munì la prima pietra.

Seguì la posa della prima pietra del macello.

L'on. De Seta ha murato la prima pietra.

Scienze e Lettere

L'uomo primitivo.

(8) LONDRA, 27. — Il professore Boyd Dawkins della Società antropologica brittanica, ha tenuta una interessante lettura per spiegare come l'uomo primitivo sia giunto sulle coste orientali dell'Inghilterra, dell'Asia e dell'Africa.

L'uomo venne preceduto da un altro essere, il Pliocenatropo, che costituisce forse il cosidetto « anello perduto » della teoria darwiniana, e che infatti dovette rassomigliare all'uomo assai più della scimmia o di qualsiasi altro animale.

Gli uomini primitivi furono determinati nei loro movimenti di migrazione dalle necessità di seguire gli animali che essi andavano cacciando, e si può dire che i primissimi uomini si dividessero in due categorie, quelli che abitavano le caverne e quelli che vivevano lungo i grandi fiumi. Gli abitatori delle caverne trassero origine dall'Asia Centrale, e furono di un tipo di civiltà generalmente superiore a quello degli uomini che vivevano lungo i fiumi dell'Africa.

La civiltà degli uomini delle caverne rassomiglia in grande misura a quella degli Esquimesi delle più lontane regioni polari.

È strano rilevare che in Inghilterra si trovano numerose tracce dell'uomo primitivo della specie più antica, nel Kent e nelle contee finitime, ma che tali tracce non vanno più lungi dello Yorkshire nord. Oltre questa distanza a piccola distanza verso occidente. Ciò proverebbe in modo evidente la esistenza insuperabile barriera marittima o di ghiacci dove oggi sono le provincie centrali od occidentali dell'Inghilterra e dove oggi è la Scozia.

Unione delle Camere di Commercio

(Seduta 27 novembre)

Ieri ebbe luogo la prima riunione della XXVII sessione del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio Italiane.

Furono ricevimenti graditissimi i comm. Salmoirraghi e Tittoni.

Nella discussione interna al progettato valico dello Spluga e agli altri interessi italiani che si collegano, *Torino* (Torino) ha elogiato il Governo per lo studio affidato ad apposita Commissione intorno alla convenienza del valico dello Spluga o del Greina, ed ha proposto la seguente viva. *Intesi* (Lecco) e Michel (Alessandria) appoggiarono la sospensiva.

Dopo discorso di Bonin e Bonin, votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio Italiane,

Udita la discussione sul tema: « Il traforo del Monte Bianco e le relazioni franco-italiane »,

Visti i disegni di legge 3 aprile 1906 relativo alla tutela del commercio per il bestiame riferiscono Becca e De Giacomi di Chiavenna.

Dopo lunga discussione alla quale partecipano Rossi, di Cherasco, Casalis di Cuneo, Fecia di Torino, Galletti, di Bologna, è approvato all'unanimità l'ordine del giorno proposto dal Galletti e votato dalla Camera di Commercio di Bologna il 9 giugno 1910, formulato nel senso che « agli effetti Romanoli, di Avellino, Parracano di Salerno, Di Tullio di Bari, Mercenini di Fermo, Gallotti di Torino, Salmoirraghi di Milano e Mauro di Napoli. Si approva il seguente ordine del giorno proposto da Sabatini:

« L'Unione, lista dei risultati felici, ottenuti nelle regioni di Basilicata e Calabria dall'applicazione della legge sul credito agrario, fa voti perchè il Governo, ritenendo il nuovo disegno di legge, assicuri la piena applicazione della legge vigente nelle provincie del Mezzogiorno ».

Sul tema: « Circa i gravi danni che il lusso debbono seguire per la sollecita e pratica applicazione degli art. 46 della suo a legge sulle camere di Commercio ed Industria » proposta dal Cinzeri si delibera la nomina di una Commissione di studio.

Sono nominati a farne parte Tittoni, Salmoirraghi, Cusani, Mauro, Gallotti, Loglisci.

« Sul tema « Estensione della legge per Napoli alla Maremma Toscana », sfilzia una larga discussione, sostenendo Cosimini e Brunchi (presidente e vice-presidente della Camera di Grosseto la necessità di estendere alla Maremma Toscana e particolarmente alla Provincia di Grosseto gli esonere tributari già concessi con legge speciale a Napoli, invero conclusione riverentemente la proposta: Mauro Napoli) il quale la interpreta come una minaccia di lesione agli interessi napoletani, auri italiani; Falk (Lecco) che rileva i danni incalcolabili che ne deriverebbero in via generale a tutto il paese verrebbero a molte industrie e in specie alle siderurgiche di Italia settentrionale e centrale; Salmoirraghi, milan, che dopo avere ricordato il voto emesso dalla Camera, riassume la discussione associandosi alle considerazioni Mauro e Falk, pure ammettendo la possibilità di studiare particolari concessioni rispondenti alle peculiari condizioni di fatto della Maremma Toscana.

Sabatini presenta un ordine del giorno inteso ad affermare che legittimo ne è il concetto estendere ad altre Provincie le concessioni, fatta a Napoli, e riconoscere ai nuovi contributi doveroso che il Governo consideri con ogni benevolenza i bisogni della Maremma Toscana al fine di agevolare lo sviluppo economico di quelle reg oni con quei provvedimenti che senza ledere gli interessi di altre regioni, valgano a rivigorire le condizioni economiche della Maremma stessa.

Però tale ordine del giorno non ha potuto essere votato avendo i delegati della Camera di Grosseto ritirata la loro proposta.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Arezzo, 27. — Grano gentile bianco La qualità al quint. L. 31, rosso 29, granoturco 16,75.

Castelfranco — Frumento al dì 27,25 fruimentone 16 a 16,10; avena 18 a 18 a 18,50; segale 24 a 25.

Pisa — Frumento ferrarese fino da L. 27,50 a 27,75, buono mercantile 27,40 a 27,50; Polesine 27 a 27,15; frumentone ferrarese nuovo 17,25 a 18; Polesine, posto a Ferrara 18 a 18,75; avena 17,50 a 18, segale da 18 a 18,50, orzo 20 a 21, mercantili 18 a 19, esteri fini 18 a 19, marsigli 16,50 a 17.

Chiavari — Frumento L. 19,50 a 20,10, miglio 12,25 a 13,75, segale 12,50 a 13,50 al quintale.

Cologna Veneta. — Frumento mercantile L. 26 a 26,50, frumentone 17 a 18, avena 17 a 18 al quintale.

Fermo. — Frumento L. 26,50, frumentone a 20,60.

Mondovì. — Frumento di Piemonte L. 26,50 a 27,25, segala 17 a 18, meliga da 23 a 24 e 19,50, fave 19,75 a 21 al quintale.

Bestiame.

Chieri. — Buoi e manzi da macello L. 100 a 150 al quint., vitelli da macello 110,50 a 117,50; montoni 70 a 75 al capo; scrofe da 1.25 a 1.35 al chilog.

Cremona. — Buoi da lavoro da 1600 a 1500 al paio, tori da 90 a 100 a paio, da 400 a 410 al capo. Vacche da macello grasse da 350 a 500, magre da 200 a 300 a capo, vacche da frutto da 300 a capo.

Cuneo — Buoi da macello L. 90 a 105, da lavoro 60 a 90, vacche e manze da 50 a 70 a capo, scrofane 60 a 72.50, montoni 70 a 90, vitelli d'estate 100 a 120, vitelli sotto i tre mesi 140 a 160 a quintale.

Foraggi e semi di foraggi

Chieri — Fieno maggengo L. 3.50, paglia 4.50 a quint.

Cremona — Fieno maggengo L. 7 a 8 - luglia no 5 a 6 - paglia di frum. 3.50 a 4.50.

Cuneo — Fieno maggengo L. 5 a 10 - agostano 7 a 8 - paglia 2.50 a 6.

Mondovì — Fieni maggenghi L. 8 a 8.50 - agostani 7.25 a 7.50.

Trevigio — Fieno prato stabile L. 5.75 a 6.25 - medica e trifoglio 5.25 a 5.75 - paglia 3.50 a 4.

Varallo — Fieno L. 7.00 a 8.50.

Burro, formaggi e salumi

Milano — Formaggio grana stravecchione scelto L. 360 a 340 - stravecchione 320 a 330, maggengo stravecchio 300 a 310 - vernengo stravecchio 280 a 270 - maggengo vecchio 300 a 270 - vernengo vecchio 140 a 150 - maggengo nuovo 100 a 110 - Reggiano stravecchione scelto 300 a 310 - stravecchio scelto 290 a 300 - vecchio scelto 240 a 250, della stagione, scelto 170 a 180 - strafichi gorgonzola verdi 1° qual. scelti 160 a 170, 2° qual. 140 a 150, bianchi 155 a 160.

Cremona — Burro L. 2.90 a 3 - formaggio duro L. 2.60 a 3.50, molle 1.50 a 2.50 - lardo 1.90 a 2.

Cuneo — Burro 1° qual. L. 2.90 a 3.50.

Udine — Burro di latteria L. 2.40 a 280, comune 3.20 a 3.30 al chilog.

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 180 a 200, id. montasio 195 a 210, tipo comune (nostrano) 160 a 180 - pecorino vecchio 250 a 260 - lodigiano vecchio 230 a 260 - id. stravecchio 260 a 310, parmeggiano vecchio 220 a 250 - id. stravecchio 250 a 310 al quint.

Olii.

Napoli — Galliposli contanie L. 129,50 — 10 dicembre 130. 10 marzo 132. 10 maggio 132.

Taranto contanti 129.50, 10 dicembre 130, 10 marzo 132. 10 maggio 132.

Gioia contanti 128,70, 10 dicembre 128,90, 10 marzo 132,50, 10 maggio 131,70.

Arezzo 1.a qual. a L. 190, 2.a a 170, 3.a a 160, da lume 140 al quintale.

Coloniali.

Genova caffè Moka fr, (oro) 180 a 210. Portoricco fino 185 a 195, mercantile 175 a 185, Giamaica 168 a 144, Salvador lavato 155 a 160, naturale 150 a 155.

Materie utili all'agricoltura.

Nitrato sodo — Mercato debole, segnando fr. 24 su vagone Genova: 24,40 Livorno e 24,35 su Venezia

Solfato ammonico — Si quota per imbarchi primavera a lire italiane 33.25 cif. Mediterraneo e 33.00 cif. Adriatico.

Solfato rame — Mercato fermo si prezzi piuttosti sante per l'inglese come per il nazionale.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea — IV Concerto orchestrale *Tullio Serafin*. — Non può revocarsi in dubbio, che anche gli italiani abbiano fatto notevoli progressi nel campo della musica pura: o meglio, che il gusto musicale sempre, anche nei ceti più elevati, con altri ideali d'arte, vi si sia delicato.

Tutt'altro — ed è naturale — la nostra musica strumentale è ancora bambina, nè può pretendersi abbia avuto tempo di trovar una via, che sia sua.

Di somme interesse si presentava dunque il moderno concerto sinfonico italiano di ieri, che ha visto ai difficile e severo pubblico italiano presentare l'ottimo Serafin.

E se dapprima quel pubblico fu un po' freddo, quasi mal preveduto, a poco a poco andò scaldandosi fino agli ultimi pezzi ebbero calorose accoglienze, anche se alcuni di essi non meritavano gli, valevano meno di altri, che avevano figurato nella pr ma parte del concerto e pure erano stati accolti con minore entusiasmo.

Questa osservazione è giusto fare in prima linea pel bravo sinfonico del m. Guido Fano: è un poderoso bravo un locale, nel quale ad una ispirazione non sublime si unisce un non straordinario di contrappuntista ed armonista, cosa già il dotto e giovane direttore del Conservatorio di Parma aveva rivelato due anni fa al Corea, dirigendo la sua prima sinfonica. *Contraddizione, lento ragato ed allegro assassinato* sono fra loro riuniti con bella omogeneità e il lavoro — senza disdarsi esplicativo — appartiene veramente alla categoria della musica pura. Non vi sono nonlo gusto quanto meritava, anche per alcune manchevolezze dell'esecuzione, deficiente da parte del gruppo degli ottoni.

Segue la sinfonia in *si min.* del Franchetti, che malgrado alcune prolissità, è pur sempre prova luminosa della dottrina e dei severi criteri estetici del suo autore.

E fu con somma gioia che dilettò riascoltata la bella *ouverture* del Sinigaglia. *Le barufe chiozzotte*.

La composizione del Lozzi *La nuce di Cleopatra*, ricca di fine e delicate sfumature, piacque, sebbene appaia un brano melodrammatico più che una composizione sinfonica.

Fu replicata *a tempo degli assenti* del Mancinelli, la cui difficoltà tecniche, sotto la guida del Serafin, l'orchestra aspero nell'esecuzione.

Alla fine del concerto il m. Serafin fu fatto segno a calorose ovazioni.

Domenica l° Concerto diretto da Felix von Weningartner.

Per l'Esposizione di arte nel 1911

Nel *Bull. Uff.* del 23 corr. pubblicammo due lettere con le quali s'annunciavano le nomine artistiche del Comitato per l'Esposizione del 1911 e la federazione degli Artisti in ordine alla composizione della Giuria e per l'accettazione delle opere.

Oggi pubblichiamo altre due lettere in ordine alla stessa questione.

Sezione artistica del Comitato

Roma, 22 novembre 1910.

On. prof. cav. Massimo Galletti.

Mi è vivamente gradito dichiararle che mi lo, nè la Sezione abbiamo mai dubitato menomamente del fervido amore, che ella ed unisce la Federazione artistica e le sono ad ogni modo grato della franca conferma.

Il mio personale parere può essere talvolta anche diverso da quello del collegio della Sezione, ma l'ossequio all'opinione della maggioranza ha sempre trionfato per la concordia d'intenti al Comune lavoro.

La Sezione ha sempre ispirato tutti i propri atti al miraggio del migliore successo della Esposizione di Roma e posso assicurarla che la Sezione ha cominciato col più vivo desiderio a proporre avanzate da codesta Federazione per quanto non consentisse con lei nel variarne l'opportunità e l'efficacia in conformità dei criteri della Commissione reale della 5 e 6 romana.

Mi è gradita l'occasione per con ermarmele

Il Presidente *Ettore Ferrari*.

La Federazione degli artisti

Roma, 26 nov. 1910.

Ill.mo Presidente Ettore Ferrari.

Nella seduta tenuta ieri dal Consiglio e codesta onorevole Sezione, il Consiglio della Federazione, desiderato ogni benchè minimo dubbio che la sua azione fosse distinta da sospetti anticonsistenti e fondati, ha voluto pensare che la Sezione avrebbe proposte modificate al regolamento per la Mostra del 1911 hanno trovato personalmente consenziente, imprimendo il carattere di Esposizione Belle Arti ritenesse doveroso ricordare sulle sue proposte che questo stato più da risentimento contro l'azione federale, che dal a persuasione della intrinseca ed oggettiva bontà delle disposizioni regolamentari, che sinno può in buona fede sostenere si possano avere ad ogni più elementare criterio di giustizia ed imparzialità.

Nella riunione della S. V. I. invece questo Consiglio, per trovando unicamente confermata la mode esplicito l'adesione personale di Lei alle nostre proposte, ha con rammarico rilevato come la maggioranza di codesta Sezione abbia adottato in modo difforme dal suo presidente. Ribadendo l'incrollabile decisione di mantenere intatte quelle disposizioni che ritenemmo giuste e libere, che hanno fatto insorgere tutti gli artisti d'Italia.

Ora il Consiglio federale, riunito d'urgenza, esprimendo la sua meraviglia che la S. V. I. sua abbia creduto di separarsi da una maggioranza unanime, della quale per i suoi principii e per il suo passato non può dividere, come non divide le idee, da una maggioranza che è minoranza di fronte alla massa degli artisti e che non è a quel posto per consenso della classe, ceprime un voto di completa adesione a coloro, che i voti degli artisti resteranno ad aver ace e lascia di fronte al paese, al Comitato pel 1911, la piena responsabilità di un dissidio che mentre oneste e sollecite dell'interesse dell'arte nazionale più che di quello interessato proprio si sarebbero affrettate a comporre e di una agitazione che si intensificherà e non rimarrà finchè alla giustizia non sarà resa.

Sicuro libero il passo. La Federazione avrebbe potuto deliberare l'astensione la massa degli artisti federati e di quelli delle Associazioni affiliate, sicura dell'unanime consenso, ma poichè una tale risposta di fiasco al calcolato e sovente in malafede ripetuto sospetto di antiparlamentarismo di borga in coloro che una ricorrenza solenne ha indotto per servire agli interessi della propria borsa ed alla ambizione personale di mediocri, ma parlamentari ed una lotta fratricida, ha preferito lasciare liberi i suoi d'invitare firmate le schede di partecipazione alla Mostra, dichiarando pubblicamente che la loro firma non implicava approvazione alle disposizioni regolamentari, che agli artisti sono state impo-

Con osservanza

I consiglieri delegati di turno presenti
Alessandro Straordinario
Massimo Galletti - Lorenzo Stanvercaki.

Scioperi all'estero

(8) Oporto, 27 — Gli impiegati delle ferrovie del Douro si sono messi in sciopero. Tuttavia qualche treno circola.

Domani il numero dei treni in circolazione sarà maggiore.

Si spera che ben presto tutto il servizio sarà ristabilito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 28 Novembre 1910 — S. Gregorio III p.
Leva il sole alle 7. 14 m. Tramonta alle 16.40 p.
Leva la luna alle 2.08 m. — Tramonta alle 2.40 s.
D'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Novembre 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.9	piovoso	Nizza	8.7	3/4 coper.
Amburgo	6.8	coperto	Zurigo	2.0	piovoso
Vienna	0.6	coperto	Costantin.	12.0	coperto
Madrid	4.2	nebbioso	Malta	15.6	coperto
Parigi	3.2	sereno	Alger		

In Italia

CITTA'	Temperatura	CIELO	MARE	Temperatura del mare
				max.	min.
Genova	7.9	coperto	leg. mosso	9.3	12
Torino	0.2	coperto	—	9.6	12
Alessan.	0.2	1/4 perto	—	4.5	9.3
Venezia	4.9	3/4 coperto	leg. mosso	4.6	9.3
Bologna	1.8	coperto	—	8.8	9.4
Ravenna	5.0	piovoso	mosso	11.5	13
Firenze	4.6	coperto	—	9.4	11
ROMA	4.8	nebbioso	—	14.4	14
Perugia	3.1	coperto	leg. mosso	12.5	13
Napoli	4.1	piovoso	grosso	7.4	14
Caggiano	0.2	coperto	—	8.9	13
Bari	6.2	coperto	—	9.6	12
Palermo	8.2	coperto	mosso	14.4	18
Messina	12.2	leg. coperto	leg. mosso	15.8	17
Cagliari	12.8	3/4 coperto	mosso	15.9	17

Probabilità: venti deboli a moderati tra Sud e ponente sulla isola, del primo quadrante altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie italia meridionale e isole, vario altrove; alto altrimenti mosso od alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 35,80. Direzione e forza del vento: Settentrionale, massima 10.8 minima 4.6.

Umidità relativa: alle 8 mattina 7.25, Vento a mezzodì K Stato del cielo nuvoloso.

Sciarada

Sfacco Pino, poeton Pulcher, il fu vecia.
Decenna e civiltà sta nel fotale.

Spiegazione del passatempo precedente
NIAPPA - STAPPETTA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Sulmona Municipio - 10 dicembre - appalto decennale dello L. 834 mila annue.

S. Marino Rota Municipio - 2 dicembre - costruzione strada L. 408 mila.

Genova S. Margherita - 18 dicembre - lavori di scoglere L. 28 mila

Cremona 8, *artiglieri Cremapane* - 14 dicembre - forniture cuoi

Napoli Commissione militare - 12 dicembre - 20 mila pan di valerie truppa.

Torino Officina costruzione artiglieria - 17 dicembre - vendita e cassette since L. 42 mila.

DALLA COSTERNAZIONE ALLA GIOIA

Istoria di una bella guarigione delle Pillole Pink.

La famiglia della Signora Consiglia Carnasciali era nella costernazione. Da dieci mesi, infatti, la signora Carnasciali soffriva di una di quelle malattie nervose, si tremibili e che seminano lo spavento nei parenti degli ammalato. Il signor Carnasciali Piero di Bernardo Carnaschio (Pisa), ce lo diceva recentemente: « Mia moglie ha terribilmente sofferto della sua malattia nervosa era nevrastenica ed ogni giorno, a parecchie ore di cadeva, talvolta, in deliquio. Ella non aveva appetito e questa generale aveva subito la ripercussione di questo grande disturbo del sistema nervoso. Era diventata debolissima non mangiava quasi più e con pena digeriva il mitissimo nutrimento che le veniva somministrato. Ella aveva spaventosi incubi e l'apprensione per queste visioni terrorizzanti spesso la teneva svegliata tutta la notte. Quindi non riposava. Allorchè si destava o faceva un movimento brusco, la sua vista si oscurava e poteva cadere da un momento all'altro. Più volte siamo ricorsi a consulti; ma moglie e figlia visitata all'ospedale di Pisa; ma il male non cedeva senza successo. Eravamo tutti disperati di vedere la povera malata così tormentata. Mio cognato, che gli pure, aveva sofferto di malattia nervosa, se ne era liberato guarendo con le Pillole Pink. Abbiamo pensato che le Pillole Pink sarebbero buone anche per una donna. Hanno dato magnifici risultati ed ora siamo tutti nella gioia. Lo stato di una delle mie figlie è completamente mutato. Le crisi nervose, le convulsioni sono divenute più rare, e finalmente sono scomparse. Ora essa è calma, mangia e dorme bene e non tanto bene che non appare certo sia stata fanto infermo.

Ascrivamo vivamente le persone nevrastenche a far uso delle Pillole Pink, persuasi che quest'ultime se ne troveranno bene e ne ricaveranno sollievo, come abbiamo continuato la cura. Le Pillole Pink sono un notivo potente del sistema nervoso e nello stesso tempo un rigeneratore del sangue. Producono effetti pronto e decisivo. Sollevano ben presto il malato, fanno diminuire le sue crisi e il malato prova un sollievo non diminuire le sue crisi e il malato prova un sollievo morale che, nelle malattie nervose è assi importante.

Le Pillole Pink combattono vittoriosamente la Nevrastenia, la Danza di San Vito, l'esaurimento nervoso, la nevrosenia. Sono pure sovrane contro tutte le malattie di esaurimento: anemia, clorosi, debolezza generale.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merlendo, Via Ariosto, Milano L. 3.50 la scatola. L. 18 le 6 scatole franco.

Todi all'on. Ciuffelli

(8) TODI, 27. — Todi è festante; tutta la popolazione dei luoghi vicini e dei comuni del collegio si è riversata in città in attesa dell'On. Ministro Ciuffelli, cui oggi si conferisce tanta solennità di onoranze.

Tutta la città è imbandierata; pennoni sono stati esposti lungo le vie anche suburbane per dove dovrà passare l'automobile dell'on. Ciuffelli che verrà da Terni insieme ad altre autorità.

Attraverso le strade sono tese grandi tele con quelle iscrizioni: «Todi confida in te, Augusto Ciuffelli, decoro della natia Umbria» e «All'illustre uomo di Stato, al deputato altamente benemerito, magnanimi e pianosi del Collegio di Todi. »

La stampa locale unanimemente ha salutato con parole di cordiale entusiasmo il benemerito ed antico deputato.

Oggi, con solenne cerimonia, verranno offerte, all'on. Ciuffelli una splendida medaglia d'oro ed una pergamena. La pergamena, che è stata esposta all'ammirazione della cittadinanza, è un magnifico lavoro dovuto al miniatore Collini di Roma. E' in istile quattrocentesco, stupendamente decorata.

A sinistra vi sono designati i 14 stemmi dei comuni che compongono il Collegio, ed in basso la Chiesa della Consolazione, la classica opera del Bramante; a destra vi è l'iscrizione, sotto la quale campeggia una magnifica simbolica figura di donna.

L'iscrizione è stata dettata dal Prof. Annibale Tenneroni, di Todi e dice così: «Al Augusto Ciuffelli che per vigore d'ingegno e perseveranza di lavoro, seppe ai sommi uffici dello Stato elevarsi, il collegio elettorale di Todi, esultante della fiducia espressagli dal Re, il 31 Marzo 1910, chiamando a reggere il Ministero delle poste e dei telegrafi, offre in segno di grato amore inestinguibile, riaffermandogli unanime l'alta estimazione di integro spirito liberale ai bene intesi della patria. »

La medaglia d'oro del diametro di circa 6 centimetri e dello spessore di 3 millimetri, opera dell'insigne Cassigli, è stata fusa dallo stabilimento Nelli ed è riuscita un magnifico lavoro artistico. Nel recto vi è la figura in altorilievo dell'on. Ciuffelli, somigliantissima, nel verso vi è il panorama di Todi, ed in basso figurano in lunghe i 14 stemmi dei Comuni che compongono il collegio politico di Todi.

La iscrizione del verso è la seguente: « Al deputato benemerito, ministro delle poste e dei telegrafi il collegio elettorale di Todi concorde, tributa onoranze ». Segue la data.

Alle ore 10.30 nella magnifica piazza maggiore di Todi incominciano a disporsi in grande quadrato le autorità della città e di tutti i comuni vicini, le rappresentanza della deputazione provinciale dell'Umbria, del comune di Perugia, e di altri mandamenti del Collegio. Oltre le autorità sono schierati anche tutti gli istituti scolastici, le associazioni civili e militari con bandiere e la musica cittadina.

L'arrivo dell'on. Ciuffelli

(8) TODI, 27. — Alle ore 11, 30, mentre la musica cittadina intona la marcia reale e la popolazione affollata nell'ampia piazza di Todi plaudisce entusiasticamente, giungono da Roma su un automobile gli On. Ministri Ciuffelli e Fani, gli On. Sottosegretari di Stato Calissano e Vicini, il Prefetto dell'Umbria il Capo di Gabinetto dell'On. Ciuffelli, ed il capo di Gabinetto dell'On. Calissano.

Salutati dalla Giunta Comunale di Todi, dal Presidente della deputazione provinciale umbra e da tutte le altre autorità presenti, l'On. Ciuffelli, coi colleghi e accompagnato nella sala maggiore del Municipio, dove è servito un rinfresco.

Dopo le presentazioni fatte dall'on. Ciuffelli ai colleghi ed agli ospiti, della Giunta di Todi e delle altre autorità della Provincia, segue una breve visita al Palazzo Municipale, che i recenti restauri hanno separato dal palazzo del popolo, con magnifico lavoro eseguito dall'ufficio regionale dei monumenti. Terminata la visita, il Ministro Ciuffelli, accompagnato dall'on. Fani, Calissano e Vicini si reca alla propria casa.

L'on. Ciuffelli accompagnato dai colleghi ed amici ha visitato i monumenti della città, guida e cicerone il prof. Tenneroni.

IL BANCHETTO

Al tocco, nell'immenso salone dell'antico palazzo municipale, ove erano disposte le mense, ha avuto luogo il banchetto di 500 comunensali che hanno accolto l'on. Ciuffelli con una ovazione imponente ed un applauso interminabile.

Al tavolo d'onore sedevano, oltre il Ministro Ciuffelli, il Min. Fani, i sottosegretari di Stato Calissano e Vicini, gli on. Fani, Antici e Fabrizi, il comm. Fratellini v. presidente del Consiglio provinciale dell'Umbria, il comm. Colombo, il comm. Forgiuele, il Prefetto dell'Umbria, i comm. Galeazzi, Florez, Gennaro Brozzi, il Prefetto di Terni, il Presidente del Sindaco di Perugia, i sindaci di Foligno e Trevi e di tutti i comuni del collegio politico dell'on. Ciuffelli, il direttore provinciale delle poste, i membri del comitato ed altre notabilità.

Durante il banchetto il segretario del comitato organizzatore delle onoranze ha dato principio alla lettura delle adesioni cominciando con quella del Presidente del Consiglio on. Giolitti e che è stata salutata da lunghi applausi, dei Ministri Sacchi, Di San Giuliano, Credaro, Facta, Spingardi, Leonardi Cattolica, Credaro e Raineri.

Le adesioni vengono accolte con vive manifestazioni di plauso.

Seguono le adesioni di tutti i sottosegretari di Stato, degli on. Chiesa, Cesaroni, Tiburzi, Cappi, Caso, Da Como, Nij. Nava, Callega Mentti ed altri. Molto applaudite è anche l'adesione di Angelo Fani, del sindaco di Brescia, di altre rappresentanze ed altre notabilità della vita politica ed artistica d'Italia.

Il Sindaco di Todi e tutti i Sindaci dei comuni del collegio politico dell'On. Ciuffelli, cingendo la loro sciarpa, fanno corona intorno al Ministro Ciuffelli e gli presentano la grande medaglia d'oro e la pergamena.

Il pubblico levatosi in piedi scoppia in un applauso vivissimo interminabile; si grida: *Viva Ciuffelli!*

Il Sindaco di Todi pronuncia un discorso nel quale si dice onorato di offrire al Ministro a nome di tutta la popolazioni del collegio politico, a nome della rappresentanza del popolo di Todi, la grande medaglia d'oro decretatagli e la pergamena. Esprime la gratitudine delle popolazioni verso di lui e la simpatia e l'ammirazione per le sue grandi doti unite alla sua grande modestia. Accennato alle idealità democratiche dell'on. Ciuffelli, il Sindaco Cav. Morini rivolge espressioni di ammirazione al Ministro concludendo col ringraziare i presenti che hanno voluto rendere più solenne la cerimonia e attestare con la loro presenza le simpatie che l'illustre uomo di Stato gode nell'Umbria.

La musica intona la marcia reale. Il pubblico rinnova la dimostrazione di simpatia all'On. Ciuffelli il quale ringrazia calorosamente il Sindaco Morini mentre ammira la medaglia. Il Ministro Fani e gli On. Calissano e Vicini salutano gli Ministri e Sindaci di Todi. Il Ministro Ciuffelli felicita anche l'autore del conio della medaglia l'artista Nelli di origine Todina.

Il Ministro Ciuffelli si dispone a parlare. Una dimostrazione enorme nella sala quando il Ministro comincia il suo discorso. che viene più volte interrotto e salutato alla fine con vivissimi applausi.

Il discorso del Ministro Ciuffelli

Accennando, esordendo, alle condizioni ed ai progressi della nazione dell'ultimo cinquantennio l'oratore ricorda le aspirazioni dell'anima collettiva del Collegio che rappresenta, ed il lieto di averne in ogni momento sentita nel proprio animo l'eco concorde.

Intorno al modo d'intendere praticamente le funzioni del Governo, continua l'On. Ciuffelli, l'opinione pubblica ha stabilito negli ultimi tempi, e non in Italia soltanto, radicali trasformazioni. Oltre l'adempimento dei doveri fondamentali si vuole ora dallo Stato una azione positiva ed efficace nel campo economico, affinchè le attività produttive e locali non trovino ostacoli nella loro espansione, ma agevolazioni, sicurezza ed aiuto.

Sotto l'angelo della crescente necessità della vita moderna si è compreso che la salvezza comune e la prosperità dobbiamo cercarla nella intensità e nello sviluppo del lavoro e della produzione.

E indubitato che dopo la conquista dell'indipendenza e della libertà, il popolo italiano, ha, nella sua grande massa, ingagliardita la propria attività intellettuale, morale ed economica. Tra le salienti caratteristiche della terza Italia, questo è soprattutto da considerare: che il suo risorgimento politico fu opera di sapienza civile non meno che di eroismo, e che quella e questo — con la vittoriosa affermazione dei nostri sacri diritti — diedero alla nazione l'incalcolabile forza della coscienza del dovere.

L'On. Ciuffelli accenna a grandi linee ai fattori spirituali che promossero e assecondarono il movimento unitario della nazione.

Mentre ancora ferveva l'opera per il compimento dei nostri destini politici, l'Italia dava forti intelletti all'arte e alla scienza con la stessa inesausta prodigalità onde dava eroi per la conquista della unità.

Con rapida sintesi l'On. Ciuffelli rievoca la gloria dell'arte e della Scienza italiana nel cinquantennio; dell'arte, dal Verdi al Carducci e dalla nostra risurrezione, fino alle più recenti affermazioni estetiche onoranti in Roma il guerriero del popolo e il Re liberatore; della scienza dai matematici Beltrami, Bricschi e Cremona, all'Astronomo Schiaparelli, chimico Cannizzaro, al glottologo Ascoli, fino all'altissima benemerenza di Galileo Ferraris. E ho ricordato — soggiunse — appena qualcuno dei grandi scomparsi

Non decadenza dunque e non affievolimento delle nostre energie spirituali, ma continuità, degna dei più luminosi periodi della nostra civiltà.

Non pochi complessi problemi — dice continuando l'On. Ciuffelli, si presentavano di assai ardua soluzione; furono risolti dal giovane Stato italiano con tale prudenza e saggezza che permisero di conseguire quella larga e profonda sistemazione economica e morale che nel cinquantennio segna un indiscutibile linea ascendente.

Quando si scriverà la storia della politica finanziaria italiani, non si potrà a meno di riconoscere la costanza energia onde la terza Italia (e parlo, soggiunse l'On. Ciuffelli, dei governanti edei governati) ha provveduto all'assetto delle proprie finanze.

Era la prima necessità fu la prima preoccupazione; è oggi il nostro maggiore orgoglio.

L'on. Ciuffelli illustra il suo dire con una sobria disamina del Bilancio dello Stato nell'ultimo periodo.

Nel 1871 il Bilancio Italiano reggava una spesa complessiva di un miliardo e 175 milioni. Nella previsione del 1910-11 l'entrata sale a due miliardi e 366 milioni con un correlativo aumento di spese che sempre più si vengono distribuendo con criterio che asseconda il crescente sviluppo sociale e morale del paese.

Se è prova il bilancio dell'istruzione, che in dieci anni è più che raddoppiato. Sapera già i 70 milioni e un nuovo forte incremento avrà ora col disegno di legge per la scuola elementare e popolare che è davanti al Senato.

Solo con mezzi energici si potrà ottenere una completa vittoria sull'analfabetismo, sebbene l'Italia abbia già conseguito sensibili risultati. L'on. Ciuffelli documenta con dati e con cifre questa lotta, che fu presto iniziata e mai interrotta.

Passa poi ad illustrare succintamente l'importanza della nostra legislazione sociale sul lavoro, l'ordinamento sanitario, il credito e la previdenza.

L'Italia — soggiunge — non è rimasta estranea ad alcuna delle grandi determinanti del mondo economico nella seconda metà del secolo scorso. Ova non la ancora raggiunto lo sviluppo di altri paesi, lo soccorrono provvide compensazioni in altro campo e per altre vie. Le nostre forze naturali non sono ancora sfruttate quanto dovrebbero, ma la nostra mortalità decresce e la popolazione aumenta in proporzioni che ci sono invidiate da altri paesi d'Europa.

Ed è aumentata con forte progressione la ricchezza generale. Il risparmio del popolo accolto nelle casse postali ne è un indice. Nel 1880 i depositi erano di 46 milioni: attualmente giungono ad un miliardo e 730 milioni. E giova aggiungere a queste cifre quelle altrettanto significative e crescenti delle altre casse di risparmio.

L'on. Ministro passa quindi a parlare dell'emigrazione, analizzando l'influenza che essa esercita sul mercato del lavoro e delineandone le caratteristiche principali.

Nel 1905 furono rimessi in Italia, dagli emigrati in America, non meno di 118 milioni di lire; nel 1906, 157 milioni; nel 1907 208 milioni. Le operazioni dei risparmi postali degli Italiani residenti all'estero ci danno alla fine del 1909 un credito di 320 milioni.

L'on. Ciuffelli, avviandosi alla fine del suo discorso rileva che piuttosto che parlare di politica parlamentare e di interessi locali, ha preferito un rapido esame sull'accenno sui progressi italiani nel campo dell'istruzione, della educazione e del lavoro, in cui si compendiano i maggiori problemi della vita nazionale.

In quanto vi ho detto — egli soggiunge — potrà forse apparire una costante nota di sovercbio ottimismo Ma quando l'ottimismo trae le sue radici dalla realtà vivente e concreta, esso è tutt'uno con la fede.

L'Italia — conclude — ha ora al suo attivo sociale la riserva degli eroismi e delle glorie del risorgimento, l'esperienza di un mezzo secolo di libero regime, l'attuale, concorde, salda volontà di essere degna del suo grande passato. Può dunque guardare con sicurezza l'avvenire, continuando fidente il cammino sulla via del lavoro, della civiltà e della giustizia.

Il discorso del Ministro Fani

(8) **Todi**, 27. — **Dopo l'on. Ministro Ciuffelli, hanno preso la parola il comm. Fratellini, Pres. del Consiglio provinciale, il Prefetto dell'Umbria ed il Sindaco di Foligno.**

Insistentemente invitato a parlare, tra vivissimi applausi, prende poi la parola il Ministro Fani.

Egli, a nome dei membri del Governo, ringrazia il Comitato dell'invito fattogli, perchè questa festa ha procurato a lui ed ai suoi colleghi la più profonda emozione.

Dice che la ragione vera per cui attorno al Ciuffelli si raccoglie tanta concordia ed unanimità di plauso sta nel fatto che egli deve tutto a se stesso, senza esser mai venuto meno alla più grande rigidità di carattere. Quante virtù — egli esclama — e quante amarezze e quanti sacrifici egli dovette certamente sopportare per attingere un giorno, cioè oggi, a questa grande soddisfazione della unanimità del plauso non solo della sua città, ma di tutta la regione umbra e di tutta l'Italia.

Rileva la grande autorità che Augusto Ciuffelli gode in seno al Governo, a cui egli porta così prezioso contributo. Rivolgendosi ai presenti, osserva che la gentilezza dei doni e delle onoranze tributate a Ciuffelli corrisponde alla gentilezza dell'animo e ai sentimenti delle popolazioni e infine rivolge un saluto ed un ringraziamento all'on. Calissano, che ha voluto certamente partecipare a questa festa, che non è soltanto dell'on. Ciuffelli, ma di tutta l'Umbria.

L'on. Calissano è veramente una forza del Gabinetto e le sue virtù politiche non sono minori di quelle del suo cuore, come ha avuto recentemente a dimostrarlo nell'ardua missione che egli ha compiuto nelle plaghe desolate dal colera, missione che egli ha eseguito con modestia ammirevole.

Quindi l'on. Fani legge un dispaccio, giunto in quel momento, dal Presidente del Consiglio, on. Luzzatti. Il dispaccio suscita un vivissimo applauso e grida di « Viva Luzzatti! Viva il Re! »

Il Ministro Fani rinnova il suo saluto al Sovrano e propone, fra gli applausi dell'assemblea l'invio di un telegramma al Re e di uno al Ministro Luzzatti.

* *

Quindi l'on. Ciuffelli prende di nuovo la parola per dichiarare brevemente che egli si crede immeritevole di si alta testimonianza e simpatia, ma egli attribuisce tutto al carattere particolare di queste nostre popolazioni che nelle idealità trovano sempre la concordia dell'entusiasmo e della fede.

A queste idealità che egli crede di impersonare e non tanto alle sue opere e alla sua persona rivolge che siano rivolte queste attestazioni di plauso (vivi applausi).

Dopo di lui parla l'on. Amici nella sua qualità di consigliere comunale di Roma e indi, insistentemente, richiamato degli applausi del pubblico l'on. Calissano.

Il discorso dell'on. Calissano

L'on. Calissano ringrazia della accoglienza indimenticabili e somiglia un inno alla regione umbra, a Todi, alla patria. Rivolgendosi all'on. Ciuffelli, rileva come egli, curando gli interessi generali, non dimentichi mai la sua provvida solerzia per quelli della patria.

Egli non avrebbe voluto parlare per potere, nel silenzio, raccogliere tutte le profonde emozioni di questa fraterna dimostrazione di amici-

za e di ammirazione verso il benemerito figlio dell'Umbria! Ma, giacchè la cortesia dei presenti lo vuole, egli è lieto di tributare la sua ammirazione a questa terra, dove come ben disse Luigi Lorenzi, nel telegramma testè giunto, ed è sempre raccolto e prosperata la tradizione della sua fede e dell'amore vero la Patria. A Luigi Lorenzi, mentre il pubblico grida: *Viva Lanzi!* egli rivolge un pensiero.

Egli è nella nostra famiglia del Gabinetto come il capo, e la fraternità e la concordia dei membri del Gabinetto, uniti nello stesso ideale di giovare alla Patria, non sono state mai cementate e mai come oggi sono state così intime. (Applausi. Grida di: Viva Lanzi! Viva Calissano!).

***

In ultimo, assai applaudito, ha pronunziato parole di compiacimento per le onoranze tributate ad Augusto Ciuffelli l'on. Sottosegretario di Stato Vicini.

Cronaca di Roma

Agli abbonati e ai lettori

Dovendo, in seguito al nuovo impianto di macchine tipografiche compiere uno spostamento che richiede una sospensione di 24 ore del lavoro normale, domani non si pubblica il giornale.

Compenseremo gli abbonati.

Vaticano — Ieri mattina, nell'Aula del Concistoro, il Papa ha accordato uno speciale ricevimento ai componenti della Arciconfraternita dell'adorazione notturna, in occasione del suo primo centenario della fondazione.

Prima dell'udienza collettiva, il Papa ha ricevuto il Cons. direttivo dell'Associazione, composto del presid. mons. Bugarini, del cameriere conte Chiassi e dei consigli. conte Santucci, duca Caffarelli, avv. cav. Franceschi segret. signori Palacioti archivista ed Emanuele Costa, sindaco.

Quindi il Papa si è recato nell'Aula del Concistoro, ove mons. Bugarini ha letto un indirizzo di omaggio, al quale il Papa ha risposto ringraziando ed encomiando l'opera, e trattenendosi quindi a parlare sul culto dell'Eucarestia, ha impartito a tutti i presenti l'apostolica benedizione.

Erano presenti circa duecento persone, tra le quali abbiamo notato il Principe Rospigliosi, la Principessa Barberini, la Principessa Antici Mattei, mons. Raymond, mons. Zonghi, mons. Cirisci, il conte Macchi, il cav. Angelo Conti, il comm. Kanbo, il cav. Feliziani e molti altri. Eravi anche il sig. Saulini, sergente nella Guardia Palatina, che ha offerto al Papa una conchiglia con due artistici cammei, rappresentanti, uno Pio VII e l'altro Pio X.

— Quindi S. S. ha ammesso al bacio della mano varia distinte persone e un gruppo di bambine della Prima Comunione ed alcune Suore Francescane Missionarie, che partono per la Cina.

— Marcoleschi narra a Roma il Card. Lmon. Arcivescovo di Reims. Egli viene per sottoporre al Papa il progetto relativo alla Prima Comunione, e cioè: una specie di regolamento, elaborato da 27 Vescovi della Francia, sotto la presidenza dell'Arcivescovo di Parigi, per rendere applicabile il noto recente Decreto sulla Prima Comunione, che, specialmente in Francia, sollevò qualche opposizione.

Le disposizioni essenziali del regolamento sono le seguenti: Distinzione di una triplice Comunione: privata, generale e solenne; la prima a partire dai sette anni in poi. la seconda più volte l'anno, la solenne alla chiusura del ciclo catechistico.

Il Papa ha nominato il colonnello Giuseppe Repond, capitano comandante della Pontificia Guardia Svizzera.

Il colonnello svizzero sig. Giulio Repond è nativo di Friburgo e fu già comandante della III brigata di fanteria.

L'inaugurazione del nuovo anno scolastico all'Università popolare.

— Ieri mattina si è solennemente inaugurato il nuovo anno scolastico dell'Università popolare al Collegio Romano.

La magnifica sala magna era gremita di soci e di pubblico.

Erano presenti l'on. Credaro, Min. della P. I., il Sindaco Nathan, il prefetto sen. Annaratone, gli on. Brunialti e Manna, il generale Ferrero di Cavallerleone, l'assessore Sorani, i proff. Mariani, Bodoschi, Tambroni, Lucci, Staderini, Giuffrida, Gamberini, Tamo, le professoresse Mussetti, Moraldi, salvatori e parecchi altri.

Il Presidente del Consiglio, perchè lievemente indisposto, non potè intervenire.

Parlò prima il prof. Giudiceandrea, illustrando la vita dell'Università popolare e rilevandone il crescente rigoglio, al quale hanno contribuito largamente l'Associazione nazionale dei liberi docenti, l'on. Brunialti, e i sussidi del Re, del Comune, della Cassa di Risparmio, della Banca d'Italia, dell'Ammin. provinciale, del Consorzio agrario, dell'Assoc. commessi ecc. ecc.

Comunicò che per l'anno nuovo anche il Ministero della P. Istruzione ha destinato un sussidio *ad hoc* e che un breve cenno statistico, dal quale rilevi amo che nell'Università popolare, durante l'anno 1910, hanno insegnato 38 professori, impartendo 169 lezioni, su terne delle quali illustrate da proiezioni luminose; che fu aperta una sala di lettura nel Collegio Romano, ricca di 60 riviste e che fu compiuto un viaggio d'istruzione nell'Umbria.

Nel 1911 il programma comprenderà in ispecie delle lezioni illustrative sulle regioni italiane, sul loro contributo nella causa dell'Italia, sull'epopea del nostro risorgimento.

Seguì il prof. Orsi, il quale tenne il discorso inaugurale sul tema: « Il popolo e il diritto ».

L'oratore accolse ricordando gli uni non professionali e tanto meno accademici — che l'istituzione si propone di raggiungere, per divulgare il senso e l'ardire della conoscenza fra tutte le classi di cittadini, nel fine di un giusto incremento della coltura popolare, con la quale si riesce anche, e principalmente, ad una specifica missione politica ed anche a familiare funzione della Stato. La ordine alle direttive ed ai bisogni della società contemporanea.

Fissa quindi il concetto della parola « popolo », e ne segue il processo storico, dalle Stato greco al Feudalismo, ai giorni nostri: rendendone evidente la trasformazione.

Dopo di che il prof. Orsi, in ordine ad una esatta nozione giuridica del popolo, passa alle teoriche fondamentali relative che si sono presentate nella dottrina, e ricercò l'errore sostanziale di esse nella unilateralità alla quale la Nazione stessa vien subordinata, quasi che l'intervento lo Stat. come astratto dal popolo e il popolo come astratto dallo Stato. »

Il popolo, invece, secondo il pensiero dell'oratore, è lo stato giuridico corrispondente al sistema normativo di il Governo legale. Così si individua e si realizza il concetto stesso del popolo, di cui l'essenza si divulga individuo necessariamente a leggi fatali, contro cui niun forza ostile può valere.

Il diritto del popolo esprime il diritto e la fisionomia storica dello Stato. Ma seguita che, inizzando la società a rinsaldare sempre più le energie popolari, si viene a dare maggior forza allo Stato. E così uno Stato democratico deve tendere la società a questi fini, poichè la democrazia, più che una formula o un credo, è azione e conquista e la missione sua precipua è quella di avviare il popolo ad un ordine esteso di istruzione.

Di qui l'importanza e l'influenza delle Università popolari, vari semenzai di libere istituzioni, che continuano, con la scuola primaria il più sicuro ordine di difesa e di progresso per le istituzioni democratiche.

Il prof. Orsi conclude inneggiando all'avvenire dell'Università popolare, che, coi suoi corsi, darà una delle maggiori e più sicure prove della evoluzione del pensiero e del diritto italiano in Roma, ora che questa si prepara, con l'Italia, alla celebrazione della loro indissolubile civiltà politica, con salde e virtuose dimostrazioni di lavoro e di scienza.

Calorosi applausi salutarono le ultime parole dell'oratore.

— Quest'oggi al Collegio Romano si terranno le seguenti lezioni:

Alle ore 21-21 : Prof. Silvestro Baglioni : Come si allineavano « come dovremmo alimentarci. » (Al principio della lezione il prof. Baglioni commemorerà il prof. Angelo Mosso).

Alle ore 21-22: Prof. Giuseppe Nosco « Legislazione comparata del lavoro. »

Ingresso libero.

Banchetto all'onorevole Barzilai.

— Ieri alle 13 nel grande salone del Teatro Apollo ha avuto luogo il banchetto per festeggiare il XX anno di operosissima politica dell'on. Salvatore Barzilai.

Nel magnifico salone si affollavano circa 600 commensali, fra cui molte notabilità cittadine, i rappresentanti della stampa romana, della Federazione giornalistica italiana, dell'Associazione della Stampa, del Sindacato corrispondenti e dell'Unione professionale, vari delegati della Associaz. regionali della stampa.

Presiedeva il banchetto il Sindaco Nathan che aveva alla sua destra l'on. Barzilai. Notavansi inoltre gli assessori Ballori, Beneitvegna, Canti, Trompeo, Rossi-Doria, il vicepr. del Consiglio provinciale, prof. Orrei, Ciofi, Petri, Arquati presidente del Comitato, gli on. Fantano, Ciraolo, Bucmanno, il cons. prov. avv. Levi, il cav. Picarelli rappresentante il Movimento dei forestieri, il cons. prov. Nelischeck e numerosi consiglieri prov. e com. e cittadini aderenti alle varie frazioni del blocco, nonchè altri intervenuti per dare all'on. Barzilai una manifestazione della loro personale simpatia e della loro stima cordiale. Il banchetto fu ottimo ed egregiamente servito.

Alle frutta vennero lette numerosissime adesioni di Sodalizi, uomini politici, giornalisti ecc.

Fra le adesioni notiamo quelle di Guido Baccelli il quale saluta l'amico « stimato ed amato » del Sottos. alle Finanze, poi Nathan il quale, per ragioni politicamente dal festeggiato dichiara di astenirsene in lui l'eminente parlamentare, degli on. Bissolati e Turati, Monti Guarnieri, Attilio Orio e centi altre.

Si elevano quindi calorosi applausi, telegrammi alla madre e alla consorte del Salvatore Barzilai.

Quindi pronuncia un discorso il presidente del Comitato delle onoranze sig. Arquati.

Parla poscia Nathan il quale ricorda i precedenti giornalistici di Barzilai che fu eletto deputato e poscia era redattore di fun giornale romano (la *Tribuna*) e constata come il Barzilai abbia saputo conquistarsi le universali simpatie.

Quando cessano gli applausi al Sindaco, sorge a parlare, accolto da calorosi applausi l'on. Barzilai.

L'oratore ricorda il programma politico col quale entrò alla Camera, programma al quale — e ciò con orgoglio di dirlo — mai venne meno. Critica quindi, a proposito delle parole affettuose rivoltegli da Nathan, la lettera di quel giornale rivoluz il quale ha sollevato al questione dell'ultimo discorso di Porta Pia.

Parla dei rapporti fra Roma e lo Stato, ripetendo quanto egli ebbe ad affermare nel 1891 — cioè che lo Stato ha l'obbligo di aiutare la Capitale perchè metteria in grado di corrispondere ai doveri che le Nazione le ha assegnato.

Dichiara che sosterrà il suffragio universale, ma, intanto, vuole assicurare riforma che accresca del due milioni promessi il numero degli elettori.

Ringrazia tutti gl'intervenuti e gli adorenti, i deputati di Roma e in primo luogo Guido Baccelli, che alla bontà del cuore unisce l'elevatezza della mente.

Conclude con una efficacissima perorazione le quale ricevette gli applausi generali.

Tutti si affollano intorno all'oratore per congratularsi e stringergli la mano.

Il Presidente del Comitato presenta all'on. Barzilai una magnifica targa di bronzo su marmo raro.

Alle 17 termina la festa che è riuscita una simpatica e cordiale dimostrazione più personale che politica al deputato del V Collegio.

IV Congresso Naz. dei Direttori didattici

— Ieri si è inaugurato il IV Congresso magistrale dei direttori didattici, nella scuola Regina Elena. Erano presenti cinquanta congressisti, fra i quali abbiamo notato il presidente on. Baccelli, Uritti, Bonomi, Rugarli, Rivogli, De Falco, Ponzè, Giampetro, Manzolini, Alessi, Nocaldi, Favalli, Fusco, Pero, Maiuri, Imbergamo, Baratti, Porzia, Caputi, Bardino Rho, Ferrero, Faino, Moraldi, Bragantini, Rinaldi, Marcellini ecc. , ecc.

L'ordine della discussione è stato così stabilito:

a) Comunicazioni della Presidenza.

b) Aumento di L. 200 a *tutti* i D. D.

c) Obbligo della Direzione Didattica per *tutti i* Comuni, capoluogo di provincia o di circondario.

d) Stipendio minimo dei D.D. nei comuni autonomi.

e) Provvedimenti a favore dei Direttori con insegnamento.

f) Bilanci.

g) Nomina di un vice presidente e di tre consiglieri.

Presiede l'on. Alfredo Baccelli, il quale pronuncia un eloquente e vibrato discorso inaugurale.

L'oratore, rifuggendo dalla solita inutile retorica, entra subito a discutere le questioni che più interessano da vicino i direttori didattici.

Esamina prima il progetto di legge Daneo, che soddisfa in parte moltissimi dei desiderata della classe, perchè della sua voce s'era tenuto conto.

Venuto Credaro, afferma l'on. Baccelli, da uomo tecnico, sostenne i concetti che da tempo s'era formati sull'istruzione pubblica, ma la sua legge poco soddisfa. Ricorda le discussioni alla Camera per gli emendamenti di vari articoli, discussione che a nulla o a ben poco valse. « Noi siamo qui adunati » egli dice « per discutere sulle domande che ancora dobbiamo presentare sul esamina con molta lucidità e discrezione questione dell'aumento di 200 lire *per tutti* i direttori, spiegando perchè sia ancora dubbia l'interpretazione dell'articolo di legge; quella della redenzione dal gioco comunale, dei minimi di stipendio ecc. ecc.

Nutrendo speranza che utili emendamenti saranno apportati dal Senato, dopo aver raccomandato la brevità, la praticità e la calma nella discussione; con un nuovo augurio di vittoria e con un caldo saluto, dichiara aperto il congresso.

Unanimi applausi colgono le ultime parole dell'on. Baccelli.

Il segretario legge quindi una lunga letters dell'on. Teso, sotto segr. all'I. P.

Hanno poi aderito: L'associazione Isp. Scolastici, l'On. mag. Nazionale, i sodalizi magistrali di Foggia, Albano, Cremona, Torino, Monte S. Maria, Legnano, Villa S.Giovanni ecc. ecc.

Parlano poi, o portando saluti e adesioni, o sull'ordine del giorno: *Porzio, Trocchi, Selmi, Caputi, Marcellino, Donato e Bandi.*

Ponzè. Vuole che il congresso esprima un voto al ministro Credaro, per le parole da questi pronunziate alla Camera, nelle quali fra l'altro disse che avrebbe i direttori le sonole vanno meglio. E propone il seguente ordine del giorno:

« Il congresso, constatando con dolore che il Ministro della P.I., nulla curando dell'uomo più stimato in Parlamento, come adatto a risolvere i problemi della scuola, stasi dimostrato non favorevole alla funzione stessa della direzione, oltre che con proposte dannose ai direttori, con diminuite competenze e con restrittiva interpretazione, anche con qualche dichiarazione memorante l'importanza dell'ufficio, fa voti che il ministro voglia in sede di Senato, emendare la legge e sopratutto ristabilire il suo pensiero circa il valore dell'ufficio di direttore ».

Baccelli Ritiene eccessivo l'ordine del giorno, e chiarisce il pensiero dell'on. Credaro, che egli non ritiene per nulla ostile, in massima alla funzione di direttore. Prega quindi Ponzè di ritirare il suo ordine del giorno per un « opportuno sfrondamento ».

Ponzè. Accetta e lo riporterà alla seduta pomeridiana.

Parlano ancora *Marinello Tofani.*

Durante la discussione è giunto l'avv. Canti, al quale l'on. Baccelli rivolge lusinghiere parole.

L'avv. Canti scusandosi di essere arrivato con ritardo dice che egli, che è direttore, compreso l'altezza e la nobilità dell'ufficio di direttore didattico.

Finisce il suo discorso augurando che si ottenga l'emendamento. Dopo di che parlano *Camanzi e Rugarli* e Baccelli toglie la seduta inaugurale, per riprenderla alle 14.30.

Al congressisti fu offerto un sontuoso *buffet*.

— La seduta pomeridiana è aperta alle 15 precise dall'on. Al redo Baccelli.

Si dà subito lettura della lettera d'adesione che fin da ieri il Ministro credaro aveva fatto alla Sezione di Roma e che per un contrattempo non fu consegnata a chi di dovere.

Seguono le altre adesioni dei Direttori di Lecce, Jaticoli-Lecce, ecc.

Si pro de subito alla discussione sul tema:

« Direttori con insegnamento » su cui riferisce il prof. Solcà. Il quale nota come la questione, se ala la più scottante per il trattamento fatto

questi Direttori per averli privati d'ogni miglior rimasto oltre che dell'impiego e dell'assegno.

La discussione sulla relazione si fa lunga ed estesa, vi par reigano Forzia, Avigni, Toffoli, Fenoli, Bragantini, Salmi, Cronia, Barsali e Capati.

A tutti risponde esaurientemente il relatore prof. Polca ribattendo le osservazioni mosse dai vari oratori. Presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea fa voti perchè l'art. 81 della legge Danco-Credaro sia così modificato: per la nomina dei rocchi di vice ispettori i Direttori didattici effettivi forniti di regolare abilitazione e regolarmente nominati e in ufficio alla promulgazione della presente legge saranno inscritti nel ruolo di vice ispettori scuola, e con lo stesso stipendio goduto come direttori. Lo stesso trattamento sarà fatto ai direttori con insegnamento che abbiano alle dipendenze non meno di 19 insegnanti o più dipendenze non meno di 9 insegnanti o più dipendenze una scuola in cui corso completo. Saranno rispettati i diritti acquisiti di tutti i gli altri direttori con insegnamento limitato un equocompenso nella misura stabilita dalla legge stessa ».

Alle 18 la seduta è tolta.

Il comizio degli studenti — Ieri mattina nella sede del Ricreatorio Scolastico Carducci, in via Lenina 85, ove abbiamo potuto penetrare, volendo una rigorosissima consegna tendente ad impedire l'ingresso ai giornalisti non sovvenuti, ha avuto luogo il comizio degli studenti romani contro anticlericali promosso dalla « Giordano Bruno » — per protestare contro la propaganda dei loro colleghi cattolici e contro gli scioperi attuali di Sinidaco di Roma.

Il comizio è annunciato alle 9.30, ma esso non è stato annunciato, s'inizia alle 10.30 precise. Ciò nonostante nella sala si notano non più di cento studenti pieni di buona volontà, la maggior parte in calzoni corti.

Sul palcoscenico, che quasi scompare, si dispongono alcuni stringo, si rimarcano le bandiere rosse e nere della « Giordano Bruno » sezione Esquilino; del Circolo «Dormenti Cenotaferi » e del Circolo socialista « Andrea Costa ». (Che cosa hanno di comune con gli studenti?)

Fra gl'intervenuti: l'immancabile Brancaleoni e i suoi amici.

Apre il comizio lo studente Italo Cetta del liceo Umberto I. Egli, dopo aver letto — con evidente commozione — un discorsetto di circostanza, da la parola al suo collega Brusconi.

Questi porta il saluto della Federazione nazionale studentesca anticlericale e legge le adesioni, tra cui quelle degli onorevoli Caetani e Campanozzi, del consigliere comunale Mantegazza, dell'Associazione degli studenti repubblicani e della « *Loria Fratres* di Napoli.

Prende quindi la parola la maestra Pagliari la quale con una discorsa femminista inneggia a Nathan che dice caro alle donne perchè appoggia il movimento per la loro emancipazione.

Dopo il discorso della Pagliari, sorge a parlare il prof. Dunstano Cancellieri. Con veemente foga oratoria — tanto che la sala ne rintrona — egli magnifica il fatto nuovo di propaganda per scuola laica. Vilipendia clericale e si plaude all'opera del sindaco di Roma.

Finito il comizio tutti escono in istrada.

Quivi accade un innocuo incidente fra gli anticlericali e un gruppo di studenti cattolici, cui fu vietato l'ingresso alla sala; ma interviene il commissario cav. Calchera esso termina senza conseguenze.

In conclusione un Comizio che proprio non ha fatto ecco nel quale gli studenti erano rappresentati da chi forse non ha veduto mai l'aula d'una scuola... secondaria.

IV Congresso degli Archivisti notarili — Questo Congresso si presenta importante specialmente pel concorso degli Archivisti notarili dell'on. Faul, che deve essere discusso tra breve dal Senato.

Alle ore 9.30 si apre il Congresso. Presiede l'avv. cav. Pagani, presidente della Giunta esecutiva,

Tra i presenti notiamo i sigg. Farnone, Caleri, Pagani, Malaghi, Rebelli, D'Ancona, Redomonte, Bleizo, Manetti, Rocchi, D'Ancona, Bottari.

Fatta la verifica dei poteri, la Giunta esecutiva deve dare il suo resoconto morale e finanziario. La pres denza quindi non vuole sentimenti di squisita correttezza da le sue dimissioni: ma la fiducia generale dei presenti la invita a rimanere al posto.

Il tesoriere Manetti però, prendendo la parola per fatto personale, osserva che sono stati scritti degli articoli anonimi accusandolo di malversazione: egli respinge sdegnosamente tale insinuazione, dichiarandosi pronto a rendere conto del suo operato a chiunque: ma il Congresso disdegna di non far conto di tali basse insinuazioni, riaffermandogli la propria intera fiducia.

Revisori dei conti sono nominati Bleizo e D'Ambrosio, segretari del Congresso Bleizo e Rocchi.

L'avv. *Redomonte* comunica che l'on. Morgari, a nome del gruppo parlamentare socia!, assicura il suo intero appoggio.

Il sig. Caleri dà lettura della relazione morale della Giunta esecutiva: da essa appare chiaro come « Giunta, nata in mezzo alle difficoltà di ogni genere, cercò di concretare i desiderata della classe.

Bonvanno riconosce che l'operato della Giunta è stato efficacissimo e merita un voto di plauso.

A questo plauso si associano *Pavone* e *Maiaghi*.

La relazione morale è approvata.

Meier presenta un ordine del giorno diretto a far togliere dal progetto Nathan quegli emendamenti che la Camera il 7 luglio 1910 ora discussi al Senato, la disposizione che toglie ai notari i protesti cambiari fino a L. 200 dandosi esclusivamente agli ufficiali giudiziari.

Nella seduta pomeridiana *Bodonomide* di Padova inizia la sua elaborata relazione sulla Cassa Pensioni, ed espone le condizioni tristissime che nella provincia regge sono fatte ai vecchi impiegati: infatti da essa appare come la pensione a 30 anni di età e 20 di servizio sia per un impiegato di vecchia nomina pari ad uno stipendio di lire 1000 con aumenti sessennali di lire annue 188,70 per uno di nuova, di L. 428,75: e a 55 anni di età e 25 di servizio sia per lo stesso stipendio per i vecchi di L. 2000 e per i nuovi di lire 750,75: in questo senso presenta un ordine del giorno, in cui fa voti perchè il Governo del Re proponga opportune modifiche alla legge 12 dicembre 1907 nel senso:

1° inscrivere in una sol volta a credito del conto individuale aperto agli ammessi al riscatto una somma raggiagliata ad una percentuale sullo stipendio goduto al momento della cessazione dello Legge in rapporto al numero degli anni di servizio da riscattare ed all'età dell'impiegato percentuale che faccia seguito al trattamento di riposo a quello dell'impiegato che, iscritto alla Cassa nel momento dell'attuazione della legge, lo chiede dopo 25 anni di servizio:

2° di applicare allo stipendio dei suddetti impiegati — qualora, sia il fondo sopravanzi, sia inoltre del milione e 500 mila lire risultassero insufficienti — una percentuale di ritenuta straordinaria non superiore mai al 4 0/0 dello stipendio goduto, commissura a allo percentuale di concorso per una volta tanto di cui sopra.

L'ordine approvato.

Sull'azione da esplicarsi dalla Giunta esecutiva per l'efficace tutela della classe *Calleri* propone che si mostri la propo ta Valentini, di mettere a disposizione completa della Giunta il suo « Giornale dei Notari ».

La proposta è approvata, pure raccomandando la comunicazione degli atti della Giunta a tutti gli altri giornali, di di classe che pubblicano.

La seduta è tolta e rimandata a stamani alle ore 9.

Commemorazioni di Adolfo Venturi — Oggi, alle 15, il prof. Adolfo Venturi, ascende nell'aula V della R. Università la prolusione al Corso di Storia ed Arte, commemorerà i defunti Adolfo e Giorgini, dei quali cade o ricorrerà centenario.

I cacciatori del Tevere — Ieri mattina i giovani volontari Cacciatori del Tevere, in unione ad un drappello dei volontari del battaglione Goffredo Mameli (gli scolastici), visitarono la caserma del battaglione speciali di del Genio.

Il capitano Nicelloni, uno dei bravi idestori e costruttori dei dirigibile, accompagnò i giovani dando loro una succinta ma chiarissima spiegazione sui vari materiali che al allestiscono nei laboratori del battaglione per la costruzione dei dirigibili, facendo poi spec almente oggetti ingegnosi apparecchi per le prove di resistenza, pressione, velocità, ecc.

La visita riuscì altamente interessante ed istruttiva e gli ufficiali espressero tutta la loro riconoscenza verso il capitano conferentere e il comandante del battaglione.

Uno sciopero di vetturini e di tramvieri? — Corre voce che oggi possa avvenire uno sciopero generale di vetturini e di tramvieri.

Non vogliamo credere che la voce sia vera e preferiamo supporre si tratti di una semplice minaccia per indurre le autorità ad intervenire nel conflitto esistente tra proprietari e una parte dei vetturini.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-37

Il suicidio d'un tubercoloso — Nel Sanatorio Umberto I, dove era ricoverato, perchè tubercoloso, Orazi Guglielmo di anni 22, in un momento di sconforto si è vibrato un colpo di coltello al petto, ferendosi gravemente. Fu subito ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di S. Giovanni ove è morto poco dopo.

Il suicidio di una signorina. — Ieri mattina la sign rina Gilda Calvano, di 23 anni, da Frascati, abitante presso una sua sorella in via dei Mille, dopo una vivace discussione avuta col suo fidanzato, si è tirato un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Trasportata al Policlinico, fu operata immediatamente, ma fu giudicata in imminente pericolo di vita, avendo il proiettile leso il polmone.

Un retata di coltelli proibiti — In seguito ad un appostamento in via S. Stefano Rotondo, all'ingresso del Sanatorio Umberto I, furono arrestati, perchè trovati in possesso di coltelli di genere proibito i seguenti individui, che saranno giudicati oggi:

Zanelli Alberto di anni 55 — Giorgini Giulio di anni 50 - Del Bianco Giuseppe di anni 28 - Facchini Domenico di anni 30 - Pace Alessandro di anni 26 - Di Pietro Pietro di anni 27 - Monti Belardino di anni 25 - Funarelli Filippo di anni 29 - Gentili Barbetta di anni 60.

Investimento — In via Condotti il ragazzo Domenico Cerasoli di anni 10 fu investito da una vettura della Ditta Cesarei, condotta dal mozzo Pietro Leonardi, e riportò contusioni escoriate al ginocchio destro, guaribili in 8 giorni.

Tentativo suicidio — Nella sua abitazione in via Tacito 29, la Cane Maria Martino litigò col suo coinquilino Vittorio Albanesi, che le dette una violenta scarica di pugni e di calci, per le quali riportò contusioni multiple, guaribili in 8 giorni.

— Nella portineria dello stabile, segnato col n. 94, in via Pompeo Magno, il meccanico Filippo Allegrini, di anni 18, abitante in via Marcantonio Colonna 44, venne a que tione con la fidanzata Berenice Petroni, di anni 16, le vibrò un colpo di pugnero lo sotto l'ascella sinistra e poi fuggì.

Il bagno di un pazzo. — Nel pomeriggio di ieri in piazza dell'Exedra, un uomo della apparente età di 25 anni, si avestiva, e cavalcava la bassa ringhiera della fontana delle Naiadi, vi si gettava dentro.

Data l'ora, circa le 20, e il giorno festivo, una gran folla si radunò subito, curiosando e ridendo.

Sopraggiunsi i vigili d'assistenza al salvataggio, ma tre di essi Balierini Raimondo, De Sanctis Giuseppe e Nazi Eleo, rimasero feriti e dovettero essere trasportati al S. Antonio.

Lo sconosciuto, tratto finalmente dalla vasca, fu trasportato a S. Antonio ove fu giudicato pazzo.

In caso che non è caso. — Ieri sera si presentò alla Consolazione, sofferuando di spaventosi tormentato di forti dolori allo stomaco, il legatore di libri Armando Jodi, di anni 18, ab. in via di S. Maria delle Formaci 7.

Ieri sera ieri, a scanso di equivoci, lo fecero internare nella sala d'isolamento.

In seguito a questo provvedimento lo Jodi confessò che verso le 17, al caffè Costantini, in piazza della Pigna, aveva preso due pastiglie di sublimato sciolte in una tazza di latte.

Chi sparte... — Per le scale dello stabile di via dei Mari alcune donne venivano alle mani.

Il muratore Cesarini Umberto ebbe la malaugurata idea di intromettersi, e un certo Lodoli Angelo, non si sa bene il perchè, lo ferì con una coltellata.

Un bimbo morto! — All'ospedale del Policlinico era ricoverato perchè affetto da difterite, atrofia e tefonia, il bambino Carletti Orlando.

Ieri mattina i genitori di Orlando si presentarono all'ospedale per riprendere e portare a casa il loro piccino.

I medici si opposero vivamente, ma poi finirono per acconsentire e fecero firmare dal padre una dichiarazione a scanso di responsabilità.

Verso le 18 i due coniugi si ripresentarono al Policlinico col loro bambino, il quale appena giunto spirò.

Il pretore è stato informato del fatto.

Cattivo figlio. — Fabi Giuseppe ha la disgrazia di avere un figlio di colo.

Ieri lo ha redarguito per una mancanza e il figlio lo ha preso a bastonate ferendolo gravemente alla testa.

Revolverate tra parenti. — Iersera, a le 21, al vicolo Polegna, il trentaquattrenne Sabino D'Erasi, venuto a diverbio per motivi intimi, col cognato Filgio Elosi, di anni 24, gli esplose contro due revolverate, fortunatamente senza colpirlo.

Il Forlini, che si diede alla fuga, è stato arrestato e ricevuto.

MONTE DI PIETA'

Martedì 29 novembre 1910 - La 2ª *Custodia* vende.

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 gennaio 1910, o arretrati 1909.

La 1ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 29 gennaio 1910.

Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti e opere tinti emessi e garantiti dallo Stato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Grande folla accorse sì due spettacoli festivi di ieri.

In quello diurno *La figlia di Madama Angot* procurò molti applausi a tutti gli interpreti.

In quello serale *La figlia del brigante* ebbe confermato il pieno successo delle repliche precedenti.

Insieme agli esecutori fu fatto segno a speciali ovazioni il m. Lehàr, che per l'ultima volta guidò l'orchestra.

— Stasera diatali *La figlia del brigante* si replica a prezzi normali, diretta dal m. Gemme.

Argentina — Le repliche del *Cyrano* procurano vittoriosi applausi al Tumiati e agli altri interpreti.

Anche oggi il lavoro di Rostand si ripete.

Valle — Nel due spettacoli di ieri si è date con l'abituale folla *Le donne curiose*.

Oggi, a richiesta, ultima della *Signorina Cocheliè* e domani ultima di *Miseria e Nobiltà*.

Mercoledì spettacolo in onore di Gennaro Della Rossa.

Nazionale — Emma Gramatica, Leo Orlandini e gli altri esecutori furono molto festeggiati nei due spettacoli di ieri.

— Oggi *La cena dei cardinali* e *Gelosia*.

Apollo — Affollatissimo il teatro in tutte e due le rappresentazioni di ieri.

Il signor Commissario, *Le maschere*, *Il dedicatorio* e *Cordone sanitario* nella diurna, e *Lisi Esperimento* e *Cordone sanitario* nella serale, procurarono calorosi ed unanimi applausi agli ottimi esecutori, specie alla Vitaliani ed al Tolentino.

Stasera: *Gentran sposto* di R. Savères e R. Hervy, *Il Piccino di A. Iandolo*. *Acqua arrabiata* di F. Simeoni, *Krede* di M. Maunay.

Nei giorni 4-5 e 6 del pr. dicembre avremo le rappresentazioni dell'artista giapponese Ikaiko in unione alla sua Compagnia del Teatro Imperiale di Tokio.

Adriano. — Con acclamazioni vivissime all'indirizzo di tutti gli interpreti, e specialmente della D'Albert, della Volunzos, della Grecchi, del Signorini, del Viglione-Borghese, del Quinzi-Tasperi e dell'Argentini nell'unico spettacolo diurno di ieri si diede il *Don Carlos*.

— Stasera seconda rappresentazione della *Forza del destino*.

Quirino. — Anche nei due spettacoli di ieri *Le 3 sorelle del mondo* procurarono molte feste alla Gravina, la Pompei e Cesare Gravina, inarrivabilmente comico *astronomo*.

— Oggi replica.

Manzoni. — Questa sera prima rappresentazione del dramma di Renè Fauchois *Il ritratto*.

Sala Umberto. — Questo elegante ritrovo è sempre frequentatissimo. In questi giorni il numero eccezionale del programma è dato dalla celebre cantatrice napoletana Elvira Donnarumma, che vien fatta segno a calorosissimi applausi.

Renato Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La figlia del brigante, ore 21.
Argentina — Cyrano di Bergerac, ore 17 e 21.
Valle — L'insegnerina Conchelieu, ore 21.
Nazionale — Cena dei cardinali; Gelosia, ore 21.
— Salto di barra, ore 22 — Lettere d'amore, ore 23.
Sezione Maccherelta — Teatro di varietà, ore 21.30 — spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.
Olympia — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Salone Umberto — Tutti i divertimenti dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

L'ERNIA E IL CINTO BARRÈRE

Facendo il suo solito giro semestrale il sig. M. Barrère di Parigi, Inventore del rinomato Cinto Guanto Brevettato Barrère, applicherà personalmente il suo apparecchio a:

ROMA — Grande Albergo Filiale diretta dal Dottore Emanuele Greco, Via Volturno 7, 1. piano (di fronte al Ministero delle Finanze) Sabato 3, Domenica 4, Lunedì 5, Martedì 6 dicembre.

NAPOLI — Grande Albergo Suisse. Giovanni Barbero e C.ia, via Roma n. 16, Agenti Generali per l'Italia, Venerdì 9, Sabato 10, Domenica 11, Lunedì 12 dicembre.

Come non si è mai cessato di dire il Cinto Barrère è l'unico Cinto completamente Elastico. Tutti i Cinti ora venduti con o senza promessa di guarigione, con o senza compressore pneumatico, tion sono che rozze imitazioni e Nessuno Cinto Brevettato Barrère di Parigi.

All'infuori dei Passaggi del Sig. M. Barrère il suo Cinto è applicato e venduto tutto l'anno, solamente a:

NAPOLI: Via Roma 16, Agenti Generali per l'Italia.
ROMA: Via Volturno 7 I. piano. — LIVORNO Piazza Cavour. — CATANIA: Via Teatro Massimo 34. — FIRENZE: Via dei Fossi n. 4. — REGGIO CALABRIA: Via Aschenez, 73. — TORINO: Farmacia G. Bernocco, Angolo Via Lagrange e Maroni. — GENOVA: Via XX Settembre 38, p. p. — MILANO: Via S. Marco 16, 1. piano. — BOLOGNA: Reale Farmacia Zarri, Via Ugo Bassi.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni Via Aracoeli, 68, Roma
ore 11-12 e 15-17

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Napoli.
Situazione al 20 novembre:

	10 novembre Lire	30 novembre Lire
Cassa	221.500.000	222.600.000
(Specie metalliche - effettivi)	218)	218.7)
Portafoglio si piazze italiane	132.200.000	129.300.000
Anticipazioni	30.200.000	30.400.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cpi	53.700.000	52.600.000
Circolazione	411.100.000	410.900.000
Debiti a vista	52.400.000	50.900.000
Depositi in cpi fruttifero	23.200.000	28.500.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	64.16 %	61.27 %

Ultime Notizie

Decreti firmati ieri da S. M. il Re

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici sono stati concessi i seguenti sussidi ai Comuni:

di S. Mauro Torinese (Torino) per costruzione di un ponte sul rivo o relativo rampe d'accesso.

di Mese Sondrio) per la esecuzione delle opere di difesa dell'abitato contro il torrente Lire.

di Vasto (Chieti) per provvedere all'ampliamento della via Nazionale.

di Campello, Forno e Sambughetto (Novara) per costruzione di tre tratti stradali, destinati ad eliminare il pericoloso passo della strada intercomunale obbligatoria di Valle Strona.

di Ranzi Pietro (Genova) per costruzione di strade.

Approvazione del Regolamento e Tariffe per trasporti interni sulle linee di navigazione esercitate dallo Stato.

Classificazione in terza categoria delle opere lacrimali che e Comuni di Cerreto Alpi e Castelnuovo dei Monti montano del torrente Quaderna, interessanti il territorio dei Comuni di Canto S. Pietro dell'Emilia, Monterenzio ed Ozzano dell'Emilia (Bologna).

Classificazione in terza categoria delle opere occorrenti alla sistemazione del bacino montano del torrente Quaderna, interessanti il territorio dei Comuni di Canto S. Pietro dell'Emilia, Monterenzio ed Ozzano dell'Emilia (Bologna).

Presidenza del Consiglio

Il Sindaco di Castellammare del Golfo ha diretto a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« Onorevoli rassegnare seguente voto: Il Consiglio comunale di Castellammare del Golfo, plaudendo al pensiero di Governo dell'attuale Ministero di facilitare ai Comuni la provvista dell'acqua potabile, fa voti che l'annunziato progetto del Ministero venga tosto tradotto in legge.

« Sindaco: *Lombardo* ».

L'on. Giolitti

E' tornato a Roma da Cavour l'on. Giolitti.

L'estensione della legge di Napoli

Abbiamo dato notizia ieri delle conferenze che una Commissione della Maremma toscana e dell'Isola d'Elba, assistita dai rispettivi deputati, ha avuto col Presidente del Consiglio e coi Ministri del Tesoro e delle Finanze.

Ora possiamo aggiungere che i Ministri finanziari hanno espresse le stesse riserve opportunamente fatte dal Presidente del Consiglio.

L'estensione della legge per Napoli, che pare alla gente facile cosa da niente, da poteri risolvere con una legge, è invece un problema complesso, grave difficile dal punto di vista finanziario, economico ed anche politico, onde merita di essere esaminato, studiato e discusso con molta calma e serenità ciò che non mancheremo di fare.

Ministero Esteri.

Per l'emigrazione.

Il Ministro march. di San Giuliano ha preparato, d'accordo coi Ministri competenti, un progetto diretto a meglio disciplinare la risoluzione delle controversie tra vettori ed emigranti.

Le attuali Commissioni arbitrali, stabilite dalla legge del 31 gennaio 1901 non hanno corrisposto completamente allo scopo voluto dal legislatore, ma perchè troppo numerose, sia per il modo di costituite.

Col nuovo progetto si provvede ad ovviare a questi inconvenienti e si determina, altresì, con maggior chiarezza la competenza di tali Commissioni.

Si viene inoltre ad assicurare il doppio grado di giurisdizione per le controversie in materia di emigrazione, così com'è stabilito per le vertenze di lavoro dai Tribunali ordinari, giacchè mentre ora dalle decisioni arbitrali è ammesso soltanto il ricorso alle Sezioni Unite della Cassazione Romana per incompetenza od eccesso di potere, si propone ora di istituire una Commissione centrale, con sede in Roma, per la risoluzione definitiva dei reclami contro le sentenze delle Commissioni arbitrali.

Non meno importanti sono poi le disposizioni, per le quali si provvede alla tutela giuridica degli emigranti così detti continentali, cioè diretti agli altri Stati europei. Col progetto in parola si prevede l'istituire speciali Uffici di Patronato, viri per la risoluzione delle controversie nascenti dal contratto di lavoro, stipulato nel regno eda eseguirsi all'estero.

Questi provvedimenti hanno analogia con la legge del 1893 sui probiviri, salve alcune modificazioni richieste dalla diversità della materia.

Il progetto è stato trattato con progetto che tende a completare le tutele giuridiche degli emigranti e che incontrerà certamente il favore di tutti coloro che si occupano di così importante materia, mentre riuscirà di positivo vantaggio agli interessati.

Scuole italiane all'estero.

(8) **Costantinopoli**, 27 — Oggi alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, barone Mayor des Planches, è stata inaugurata la Scuola popolare italiana.

Ministero Finanze.

L'on. Facta a Desio.

(8) DESIO, 27. — Oggi è stato inaugurato il nuovo ospedale civile, con intervento del ministro delle Finanze, on Facta, in rappresentanza del Governo, accolto festosamente dalle autorità e dalla popolazione, giunta insieme fratelli con progetto che tende a completare le tutele giuridiche degli emigranti e che incontrerà certamente il favore di tutti coloro che si occupano di così importante materia, mentre riuscirà di positivo vantaggio agli interessati.

Alla colazione, offerta alle autorità, hanno parlato il Sindaco, l'on. Tittoni, l'on. Taverna e l'industriale Targetti.

L'on. Ministro Facta ha porto il saluto del Governo ed ha espresso il suo vivo compiacimento per l'opera compiuta, che concorrerà attenuare le vigorose energie di queste laboriose popolazioni.

L'on. Facta è stato molto applaudito come applauditi furono anche gli altri oratori, che ringraziarono il Governo di avere partecipato col suo rappresentante alla cerimonia.

E' stato spedito un telegramma al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti.

L'on. Facta è subito ripartito per Milano e Torino.

Ministero Pubblica Istruzione

Sono stati ammessi a regie nazione dalla Corte dei Conti i regi decreti in data 13 luglio ieri da Quelli furono approvati il Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore. Il Regolamento generale universitario e quelli speciali per le Facoltà e per le Scuole di farmacia e ostetricia.

Il Ministro Credaro ha disposto che ue sia fatta al più presto la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e, affinchè possano essere applicati sin dal corrente anno scolastico.

Per l'Istruzione popolare nel Mezzogiorno

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione primaria dell'Italia Centrale e Meridionale e nelle isole avverà modo di erogare una parte dei residui dei fondi stanziati in bilancio per la legge 15 luglio 1906, assegnando premi di benemerenza ai maestri più distinti, o che impartirono insegnamenti speciali agli ispettori scolastici — sussidi a Comuni poveri — al Comitato per le biblioteche popolari — alle scuole ambulanti di pastori del l'Abruzzo e quello per i contadini dell'Agro Romano.

A questa proposta la Corte dei Conti obiettò che la legge aveva imposto un determinato scopo, mentre la proposta era genericamente indicati dalla legge pel Mezzogiorno; ma la legge interpretativa 20 giugno 1910 tolse ogni dubbio in proposito, dando la Commissione suddetta la facoltà di amministrare i residui, secondo un programma bilanciato da iscriversi nel bilancio generale.

La Corte dei Conti, però, non ancora tutta ed approvò che la legge interpretativa doveva valere soltanto per l'avvenire, e non per le erogazioni delle rate della Commissione fin dal 1908; ma il Ministro obiettò che la stessa legge aveva implicitamente sanzionato anche le precedenti deliberazioni della Commissione.

La Corte dei Conti accolse le argomentazioni del Ministero e dette il suo visto per la definitiva esecuzione di tali deliberazioni, talchè nel più breve tempo possibile verranno pagati i suddetti premi a maestri ed ispettori, sussidi — a Comuni, a biblioteche, a scuole, ecc; per un ammontare complessivo di circa lire novantamila.

***

Con R. D. di ieri il Ministro è stato autorizzato a presentare al Parlamento un disegno di legge per modificare gli articoli 3 e 6 della legge 8 aprile 1906 sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie.

***

Il duca Leoni GAETANI, Deputato al Parlamento è stato nominato presidente del Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari.

***

I Consigli Accademici delle Università e Istituti superiori di grado universitario e le autorità scolastiche sulle scuole medie sono stati autorizzati a concedere l'esonero delle tasse d'immatricolazione, dite iscrizione e di diploma per l'anno scolastico 1910-911 agli studenti appartenenti alle famiglie dei Comuni danneggiati dal terremoto ridotte in condizioni da non poter sostenere più simili spese.

La medesima disposizione è data per i candidati all'esame di maturità e di licenza liceale.

Questo decreto sarà convertito in legge.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. navi: « R. Elena » partita da Catrone il 26 « Calabria » partita da Pagoda per Amoy il 26 « Staffo » partita da Magadiscio per Aden il 28 « Tevere » partita da Paterno e giunta a Messina il 26 « Torp. » Gaboisno » e « Avvoltoi » partita da Venezia e giunta a Chioggia il 26 « Ribbio » partita da Chioggia e giunta a Venezia il 28 « Orsa » partita da Bari giunta a Brindisi il 26 « 150 » partita da Brindisi « giunta a Bari il 26 « 114 » partita da Spezia e giunta a Genova il 26.

INFORMAZIONI ESTERE

Italia e Argentina

Avendo l'on. Fusinato, pres. dell'Istituto coloniale inviato, in un elegante opuscolo illustrato, i discorsi pronunciati in Campidoglio pel Centenario dell'Argentina, il Pres. della Repubblica Sacca-Pena ha risposto con la seguente lettera:

« Signor Presidente e stimatissimo amico,

Ho avuto il piacere di ricevere la pregiata Sua lettera del 14 settembre passato, che mi partecipava l'invio dell'opuscolo pubblicato dall'Istituto coloniale italiano, come ricordo della cerimonia italo-argentina del 22 maggio ultimo. Da parte sua il signor Ministro d'Italia mi ha fatto pervenire gli esemplari della stessa pubblicazione che a tempo opportuno avevo richiesto a lei, signor Presidente, allo scopo di poterli diffondere nel paese.

E tanto più mi giungono grate queste cortesie, in quanto che mi porgono l'occasione di ripetere, a pro dell'unione ognor più stretta e suncheveis fra i nostri due paesi, sentimenti e propositi che sempre mi fu caro di manifestare e che la mia dimora in Italia non ha potuto se non rafforzare nella mia coscienza e nei miei affetti.

Apprezzo in tutto il suo valore la cooperazione dell'Istituto coloniale italiano in questa opera di riavvicinamento destinata a conciliare interessi e assicurare sempre più e nell'equilibrio al minor Presidente tutta la mia gratitudine per la sua lettera e per l'invio al quale si riferisce, mi compiacerò di rinnovare all'eminente amico l'assicurazione della mia maggiore considerazione e particolare stima.

Roque Saenz Pena ».

FRANCIA

(8) **Parigi**, 27 — L'Unione delle Società ginnastiche di Francia ha deliberato di prendere parte al V Torneo internazionale di ginnastica, che si terrà nel 1911 a Torino.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Praga** 27 — Durante i lavori di restauro nella chiesa di S. Pietro e Paolo, a Tchsslaw, in Boemia, si è ritrovata la tomba, rimasta fin qui sconosciuta, di Giovanni Zizka, ergo nazionale e capo militare degli ussiti.

ARGENTINA

(8) BUENOS AYRES, 27. — E' stato accettato dal Governo l'invito fattogli da quello italiano di farsi rappresentare al X Congresso internazionale di geografia che si terrà in Roma dal 15 al 22 ottobre del 1911.

Sono stati designati delegati a tale congresso l'ingegner Zaccaria Sanchez, capo della divisione dei limiti internazionali e l'ing. Dionisio Pardoningegnere di 1ª classe della stessa divisione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — E' giunto sabato a Colon, proveniente da Genova, il « Città di Torino ».

Il « Savoia » proveniente da Buenos-Aires, ha proseguito venerdì da Montevideo per Santos, Rio Janeiro, Las Palmas, Barcellona e Genova.

Società Nazionale dei servizi marittimi — Il « Balduino » proveniente da Bombay, è partito sabato da Suez diretto a Porto Said, Catania, Messina, Napoli e Genova.

Il « Piemonte », proveniente da Genova, è arrivato venerdì a Monabasa.

Il « Raffaele Rubattino », proveniente da Genova, è partito sabato da Suez per Aden e Bombay.

Lloyd Italiano — Il *Mendoza*, proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito sabato da Las Palmas per Genova, dove è atteso giovedì.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio
Dal dì 26 al dì 26 novembre 1910

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	180 —	201 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	210 —	260 —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	108 —	130 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	95 —	120 —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 —	6 95
Pollastre	»	6 —	8 —
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 —	7 80
Pollastri e pollanche scelti	»	6 —	6 80
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 80
Pollanche delle Marche	»	6 —	6 80
Galline delle Marche	»	5 60	7 —
Pollastri di Perugia	»	6 —	6 95
Galline id.	»	6 50	7 —
Pollanche id.	»	6 —	6 80
Piccioni	»	2 40	2 85
Galletti Faraone	»	3 —	3 50
Anitre	»	7 —	8 —
Gallinaccio vivo	Hlog.	7 —	8 —
Gallinaccetta viva	»	3 25	3 50
Gallinaccio macellato	»	3 —	3 50
Gallinaccetta macellata	»	2 —	2 50
Capponi	»	4 —	4 95
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	— —	270 —
Guanciali	»	180 —	190 —
Mortadella di Modena	»	210 —	220 —
Zamponi di Cremona	»	230 —	235 —
Prosciutti di Milano non Grata	»	200 —	210 —
Prosciutti di montagna entro dazio	»	250 —	270 —
Mortadelle romane crude entro dazio	»	170 —	180 —
Salami romani crudi entro dazio	»	170 —	180 —
Ventresche	»	180 —	190 —
Lardi (secondo il peramo)	»	165 —	170 —
Cotechini di Cremona vec. e dritti	»	— —	— —
Mortadelle di Brianza	»	— —	— —
Zamponi di Brianza	»	120 —	200 —
Zamponi di Modena	»	— —	— —
Prosciutti di Modena vecchi	»	210 —	220 —
Prosciutti di Modena nuovi	»	— —	— —
Prosciutti di Modena addobbo	»	210 —	220 —
Lardi di Bologna	»	180 —	190 —
Ventresche di Bologna	»	160 —	170 —
Mortadelle di Bologna	»	170 —	180 —
Salami di Milano Crespone	»	270 —	290 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	— —	— —
Cotechini e zamponi di Bologna	»	84 50	90 —
Strutto Romano entro dazio	»	185 —	185 —
Strutto d'America	»	185 —	190 —
Lardo d'America	»	185 —	190 —
Grano tenero fin Romana	»	24 50	25 —
Grano tenero stas. diverse	»	27 50	28 —
Granone Provincia Romana I. q.	»	16 75	18 —
Duro di Sarzana 10	»	20 —	21 —
id. id. » 0	»	28 —	30 —
id. id. » 1	»	27 —	28 —
id. id. B 2	»	26 —	27 —
id. id. » 3	»	24 50	25 50
id. id. D 4 sacco comp.	»	22 —	23 —

Le Vipere

di

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

III

— Ah! lo so, dicono così.

— E la prova s'è che sua prima cura appena ricuperata la libertà è stata di lavorare per lei, per sua sorella, per sua figlia, e per le figlie di questa.

— Come! Come!

— Quando Sérillan fu condannato , le abbandonò quando possedeva, ovvero centocinquanta e più migliaia di lire. E' vero?

— Sì, mi pare, ho udito parlare di qualche cosa di simile. Ciò non toglie che mi abbia rubato il mio patrimonio.

Chantenay fu sul punto di perdere la pazienza e di piantare la zia Onorina. Ma essendosi imposto il compito di giustificare il vecchio amico, insistette nella sua dimostrazione.

— Pietro Sérillan non le faceva torto che di trecento ventisette mila lire. Suo figlio, il giorno in cui fu fuori di minorità rinunziò dal canto suo, alla fortuna di sua madre; che ammontava a cento mila lire.

— Sì, è vero!

— Verso la stessa epoca, la signora Joubert e lei, hanno cominciato a ricevere da incognita mano delle somme che oltrepassavano le diecimila lire annue: era Pietro Sérillan che continuava a sdebitarsi con lei.

— Davvero!

— E alla morte di sua nipote, quando le lasciò le due nipotine sulle spalle, lo stesso Pietro Sérillan, certo di non essere riconosciuto, ha immaginato di diventare suo pensionante, onde provvedere ai suoi bisogni.

— Sì, sì, ha un bel dire, l'ho avuto qui ogni giorno, alla mia tavola. Poteva assassinarmi. Guardi un po' Giulietta!

— Signorina, lo dirò delle cose sgradevoli. Sappia che Sérillan sue tutore l'ha colmata di benefizii.

— Oh!

— Che se lei non fosse un fanullo incapace di allineare due cifre tanto sulla carta che nella sua testa, si sarebbe avvista che babbo Samy senza parere, le dava più di mille lire al mese.

— Vada un po' là!

— Lei saprobbe che le riuscirà di sperperare al rendersbbe conto che sarebbe morta di fame senza di lui.

Se fossi al posto di Samy le farei un po' provare il morso del lupo per sei mesi, così capirebbe. Ma egli le vuol troppo bene, più di quanto se ne voglia lei stessa; sua prima cura è che lei non soffra, e mi ha incaricato, non solo di non reclamare nulla da lei, ma di contarle il denaro di cui potrebbe aver bisogno.

— Lo credo, egli me lo deve, è il mio tutore.

— Dove sono le signorine Joubert? — domandò Chantenay, impazientito.

— Nella loro camera, accanto.

— Vorrei vederle. Credo che non vi sia nulla in contrario.

— No. Ma lei mi parla di danaro.....

— E non gliene dò, non è vero?

— Diamine! .....

— Samy mi ha consegnato questo portafogli che contiene mille lire. Ma io le conosco troppo per commettere l'imprudenza di lasciarle una tal somma. Avrei troppa paura di sapere domani, che se ne fosse servita per accendere il fuoco.

— Non si può andar più lì là!

— Ecco cinquanta lire. Non avrà un soldo prima di due giorni, badi quindi di non perderle. E se ha le mani bucate tappi i buchi, poichè nè Samy nè io saremo qua per accomodare i suoi errori.

— Perfetamente così, signore, lei dimentica che è in casa mia — disse la vecchia con un accesso di dignità offesa.

— Lei sbaglia, signorina, noi siamo in casa del signor Sérillan. Voglia accompagnarmi dalle signorine Joubert.

Babbo Samy non aveva mai parlato in tal guisa alla Montperrot. Rimase quindi stupita a guardare Chantenay che le parlava un essere superiore, e non pensò a ringallinzirsi. Depo un po' d'esitanza, riprese con voce umile:

— Vado a chiamare le bambine.

Paolo si meravigliò di quel mutamento.

La zia Onorina apparteneva a quella categoria di persone che non possono essere che schiave o tiranne; niente via di mezzo. Tiranneggiava Sérillan che lasciava fare, e si sottometteva a Chantenay che la trattava con asprezza.

Ormai il giovane doveva esercitare su lei un potere assoluto. Un ordine, una sua parola sarebbe bastata a farla muovere a destra o a sinistra.

Quando riapparve con le piccine, aveva una fisonomia sorridente e cortese.

— Ecco le cartuccie, disse, tanto graziosamente, quanto le permetteva la sua natura ritrosa.

— Oh! non è Samy — disse Maria fermandosi di botto in presenza di Chantenay.

— No, ma vengo da parte sua — rispose questi.

Ciò udendo Lucia e Maria cambiarono un gesto di gioia e si avvicinarono famigliarmente facendo a Paolo mille domande.

— Vogliono molto bene a Samy! domandò Chantenay, dopo averle prese sulle ginocchia.

— Oh! lo credo, rispose Maria, giuocava tanto bene con noi.

— Ha lei forse sempre qualche cosa in tasca come lui?

— Brutta golosa! intervenne la zia Onorina come se avesse voluto rifarsi sulle bambine della sua sottomissione verso il visitatore.

— Non deve agridarle, signorina, questo in parte del mio programma.

Poi rivolgendosi alle bimbe:

— No, disse, oggi disgraziatamente, nelle mie tasche non vi è nulla, ma la prossima volta sarà come faceva Samy.

— Dov'è?

— Ritornerà presto, vogliono che dica qualche cosa da parte loro?

— Sì, rispose Maria, prima di tutto lo abbraccierà tanto.

— Dica un pò, non potrebbe lei condurci seco per vederlo?

— No, egli è in un luogo dove le piccine non possono entrare.

— Ah! ed è lontano questo luogo?

— Lontanissimo, rispose Chantenay felice di sentirsi quelle creature vicine.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo delle Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 4.50 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14
grande	42 1/2	25	50	9	18	28
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	15	30	50

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto la Servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza protrazione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti negibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in **CAMERA-FORTE** di sicurezza **con o senza dichiarazione di valore**
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Ing. BARZANO & ZANARDO
Studio Tecnico e Legale per Brevetti d' Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta
Agli Industriali
I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a vendere o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.
1) COMPAGNIE GÉNÉRALE DE PHONOGRAPHES, CINEMATOGRAPHES & APPAREILS DE PRECISION, a Parigi. — Reg. Att. Vol. 245 N. 17, in data 1 Febbraio 1907 per: « Dispositif pour le centrage des images dans les appareils de projections cinématographiques »
2) Jonas Albert WEYLAND, a Djurholm (Svezia). — Reg. Att. Vol. 276 N. 246, in data 5 Maggio 1908 per: « Dispositivo di comando per motori a combustione »

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali
GARANTITE per 10 anni
Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7** — *b*) alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c*) alle **14.40** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20.**
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b*) alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02.** Il treno *b* ha la 3ª da Torino a Parigi.

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI
RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 14 dicembre 1910 - 15 febbraio - 6 aprile - 25 maggio 1911
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenze: 2 gennaio - 21 marzo
Cordova Partenze: 7 marzo - 2 maggio 1911
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4p10 - altri vegetali 6p10.
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di queste sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dal Cappuccini. Via Veneto.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott
ROMA — VIA VOLTURNO 58 — ROMA.
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CORRIDOIO D'ARMATURE
Cassette forti piccolo L. 6 — 1 anno
" " grande L. 10 — 1 anno
Casse-forti L. 15 — 1 anno
Cassette L. 30 — 1 anno
Casse L. 50 — 1 anno

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
" del Piccolo Risparmio 3 0/0
Buoni fruttiferi a 3 1/4, 3 1/2, 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull' Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
" " di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
—
Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria.
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Ondarzi*, fatta con le *Pillole Ultimate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Ondarzi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estere L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Ondarzi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli
0.28 C.— 7.49 9.5 10.45 13.45 14.10
8.50 8.45 18.40 21. 20.50
9.35 8.45 18.10 21. — 23.30
Pisa-Torino
Pisa-Milano
Foligno-Ancona 6.10 8.29 11.55 16.10 18.30 23.20
Firenze-Milano 9.— 13.55 18.15 21.5 23.45
Grosseto 9.05 8.45 13.30 18.20 18.20 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano 7.45 12.— 17.40 20.—
Tivoli 7.45 9.45 13. 17.30 20.—
Civitavecchia 9.30 8.55 8.45 13.50 16.30 8.10 18.25 20.50

Frascati 6.25 9.15 17.17 15.40 18.53 20.1
Velletri-Terracina 6.50 12.56 17.35
Velletri 6.50 c 12.56 17.35 20.37
Fiumicino 8.20 c 8.45 13.20 18.25
Mandela-Sabinco 7.40 13. 17.40

* 2) treno della 8.55 (Foligno-Ancona) feriale
e da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli
6.40 7.40 10.— 11. 13.25 14.40 17.10
17.50 20.35 22. 23.25
Torino-Pisa 7. 8.45 9.20 16.20 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa 7. 8.45 13.30 16.30 18.10 19.50
Ancona-Foligno 0.12 10.38 13.10 14.35 16.10 23.30
Milano-Firenze 6.50 9 13.10 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli 6.3 9.15 9.35 15.40 20.
Tivoli 6.3 8. 9.15 9.35 15.40 17.55 20.
Civitavecchia 7. 7.50 8.45 9.30 10.5 16.30 18.45
19.10 22.10 23.50
Frascati 7.55 9.55 12.20 15.5 18.30 20.58
Terracina-Velletri 9.25 15.15 20.47
Velletri 6.35 9.25 15.15 20.47
Fiumicino 6.35 16.20 21.12 22.10
Mandela-Sabinco 7.25 9.15 13.40 20.—

* 2) treno della 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
e da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI
Roma p. 6.10 f 8.30 9.30 11.30 18 —
Bagni 7.— 10.15 12.25 15.15
Villa Adr. 7.18 10.33 12.43 17.08
Tivoli a. 7.30 10.45 12.55 17.20
Tivoli p. 8.45 7.35 11.2? 16.30 17.30 21
Villa Adr. 8.1 8.5 11.40 16.43 18.3
Bagni 8.30 8.11 11.55 16.48 18.52
Roma a. 7.35 9.5 12.20 17.40 19.1

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MANINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.15 - 7.10 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.35 - 8.15 - 10.32 - 14. 16.30 - 18.30 - 20.45 - 22.45
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 9.45 - 12.5 - 15.5 - 18.30 - 20.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.55 - 15.25 - 18.30 - 20.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
8.5 - 9.22 - 16.40 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
10 - 19.47 - 22.45 - 23

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 22.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (questa ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.50 alle 20.50
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 7.40 alle 21.40

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Roma . . . p. 5.30 10.30 11. 13. — 16.30
Prima Porta . 6.30 11.30 11.42 14.42 17.32
Fiano 6.46 10.47 18.57 17.37
Castelnuovo . 7.45 10.50 14.38 17.56
Morlupo . . . 7.58 11.5 14.56 18.9
Capena . . . 8.24 11.34 18.35
S. Oreste . . . 8.32 11.42 18.43
Civ. Castellana a. 9.6 12.19 19.17
Civ. Castellana p. 6.28 15.55 16.40
S. Oreste . . . 7.2 16.29 17.15
Morlupo . . . 7.10 14.7 17.23
Capena . . . 7.36 14.36 17.51 18.40
Castelnuovo . 8.18 15.1 18.46
Fiano 8.32 15.11 18.57 19.13
Prima Porta . a. 8.53 11.58 15.36 18.43 19.39
Roma . . . a. 9.10 12.40 16.10 19.35 20.10

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.
Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Minerva *Borgiana* e Propaganda Fide, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Galleria *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal marito di una dei principi Torlonia).
Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 188, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira
Vaticano, accesso via dalla Pinacoteca, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche, Etrusco, Gabinetto delle monchere* dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense* aperto a *gratuito* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 23.
Id. *Nazionale*, in Terme Di, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolini di Scultura, Antichi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium Terme Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Adriano, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 30, dalle 9 alle 14.
Id. *Nova Luce*, via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Statue* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 38, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Lugrosso Cent. 50
Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretesa non alta. Rivolgere a: Mlle. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.
Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvane » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».
Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente di stabili o di aria aziende. Offerte referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1266

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliano di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 2-38
Appartamento mobiliato di quattro camere, da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 35, p. 2° parte R. P. 1160

III^a CATEGORIA
35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna signore a passeggio. Via Nazionale 251, Terzo piano.
Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 25
Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta allieve di ambo i sessi in famiglia. Offerte al Teatro proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55
Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può fare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera posto presso azienda privata nella capitale alle medesime condizioni. Rivolgersi S. S. forno in piazza.
Signora istruita accetterebbe traduzioni copia italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta. 1159
Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e scrittore, pratico disporre di vario orario presta volentieri dalle 5 in poi cesa modesta compensazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»
Signorina inglese con diploma, parlando anche Francese e Tedesco darebbe lezioni di lingua inglese. Presso moderate. Scrivere Miss F. M. Amministrazione « Popolo Romano » Roma. 1159

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, int. 12. 1149
Affittasi camera ben mobiliata mezzogiorno sesto piano. Rivolgersi signora, anche Ufficio presso piccola famiglia non affittasi altro. Rivolgersi portiere Piazza del Popolo 3. 1159

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lecillas Segno Wirth